

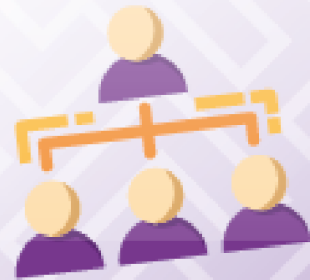


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA S. MORPURGO

TS1E007005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PRIMARIA PARITARIA S.
MORPURGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/02/2022** sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **121/2022** del **21/12/2022** ed è stato approvato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del **23/02/2022** con delibera n. 1/2022*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 22** Traguardi attesi in uscita
- 25** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 37** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 39** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 59** Valutazione degli apprendimenti
- 65** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 69** Aspetti generali
- 71** Modello organizzativo
- 73** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 74** Reti e Convenzioni attivate
- 79** Piano di formazione del personale docente
- 80** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEL TERRITORIO

L'Istituto raccoglie la lunga tradizione educativa svolta ininterrottamente da due secoli sul territorio cittadino in particolar modo dalla scuola primaria. Situate nel centro storico della città e divenute scuole parificate nel 2001, la Scuola dell'infanzia "Marco Tedeschi" e la Scuola Primaria Paritaria "I. S. Morpurgo", assieme al Nido d'infanzia, sono infatti tra le più antiche istituzioni educative di Trieste. In esse vengono accolti prevalentemente, ma non solo, bambine/i appartenenti alla Comunità Ebraica. Ciò nella convinzione che dal confronto e dalla condivisione delle diverse esperienze possa maturare un più profondo senso di rispetto reciproco e di reale educazione all'interculturalità intesa non solo sul piano religioso.

Gli alunni dell'istituto non appartengono quindi ad un bacino d'utenza definito bensì provengono da tutte le zone della città. Il presente PTOF tiene conto della disomogeneità caratterizzante gli alunni della scuola rispetto a diverse variabili (economiche, sociali, culturali, religiose) e delle conseguenti differenti esigenze e bisogni educativi.

La presente proposta formativa è particolarmente attenta al tema delle "differenze" e quindi a ciascuno degli allievi viene offerta la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità attraverso la strutturazione di percorsi anche fortemente personalizzati. Infatti, il numero contenuto di alunni per classe consente una particolare cura e attenzione da parte dei docenti alle opportunità di individualizzazione dei percorsi dei singoli alunni.

Allo scopo di predisporre un ambiente di apprendimento ricco di stimoli, dove poter fare esperienze di scoperta e di crescita, l'offerta formativa della scuola non si limita alla sola proposta delle attività curricolari ma, assumendo un più ampio ruolo di promozione culturale e valorizzando le molteplici risorse esistenti sul territorio, offre un progetto educativo ricco e articolato.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca appare fundamentalmente omogenea da un punto di vista economico-sociale e non sono presenti rilevanti situazioni di disagio socio-economico. Dal punto di vista culturale, invece, la popolazione scolastica risulta estremamente eterogenea (alunni



appartenenti alla Comunità ebraica ma anche alunni di culture religiose differenti) e questo, a nostro avviso, risulta essere una grande opportunità dal punto di vista educativo.

Vincoli:

Il numero limitato di studenti può risultare, alle volte, un vincolo in quanto riduce la possibilità di confronto all'interno del gruppo classe.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata in pieno centro città e quindi in un territorio ricco di stimoli e di presenze di altre agenzie educative con le quali potrebbe essere opportuno stringere ulteriori forme di "alleanza educativa" (Area Educazione del Comune di Trieste: ricreatori, nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia). Inoltre, essendo la scuola parte integrante della Comunità ebraica di Trieste risulta legata ad altre strutture ebraiche presenti sul territorio (museo Wagner - A.D.E.I Wizo e Centro Morpurgo di Opicina) L'ente gestore si interfaccia abitualmente con gli uffici della Regione FGV e con alcuni istituti finanziari. Infine la scuola risulta parte integrante di alcune reti territoriali tra le quali rilevanti quella della FISM e FIDAE e con le Università della regione (corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria)

Vincoli:

Queste forme iniziali di alleanze istituzionali vanno assolutamente implementate e sviluppate ulteriormente nei prossimi anni anche al fine di raggiungere esiti maggiormente rilevanti e visibili sul territorio. Piuttosto debole il rapporto istituzionale con le scuole statali di ogni ordine e grado che soprattutto in un'ottica di continuità verticale necessitano di maggior collaborazione con le scuole secondarie di primo grado.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



L'ente gestore ha da sempre cercato di valorizzare al meglio l'ambiente scolastico dotandolo di apparecchiature tecnologiche aggiornate utili alla didattica, gli spazi educativi risultano ben attrezzati, è presente un laboratorio di informatica con 15 postazioni, stampante 3D, LIM di ultima generazione in ogni aula, biblioteca per i bambini e per i docenti e una palestra attrezzata. La scuola usufruisce di finanziamenti ministeriali, regionali e comunali che vengono periodicamente adeguatamente rendicontati e che permettono, almeno in parte, di arricchire l'offerta formativa dell'Istituto.

Vincoli:

Nello stesso edificio sono presenti il nido d'infanzia, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria: ciò richiederebbe un ripensamento sull'utilizzo degli spazi in una visione maggiormente integrata dei servizi offerti all'utenza sfruttando al meglio ulteriori spazi non ancora adibiti ad uso scolastico. Per quanto riguarda i finanziamenti si rileva come il contributo economico finanziario erogato dalla Regione FVG per l'arricchimento dell'offerta formativa sia piuttosto esiguo ed in questo momento non coprono il rilevante impegno progettuale che l'Istituto sta realizzando.

Risorse professionali

Opportunità:

Rilevante cambiamento del team docente della scuola primaria con inserimento di ben 4 nuovi insegnanti a fronte di pensionamenti avvenuti a inizio del presente anno scolastico. Questo nuovo assetto organizzativo ha portato all'opportunità di attuare un piano di formazione specifico sul Team Building e sull'organizzazione scolastica. Ulteriori forze messe in campo a partire da quest'anno scolastico: attività di consulenza sui processi educativi e formativi dell'Istituto svolta da una psicopedagoga ex Dirigente Scolastico ed un'attività di osservazione e screening precoce di possibili difficoltà di apprendimento svolta da una logopedista.

Vincoli:

Difficoltà per quanto riguarda l'assunzione di nuove figure professionali dotate di titoli di accesso congruenti con le normative vigenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA S. MORPURGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TS1E007005
Indirizzo	VIA DEL MONTE 3/5 TRIESTE TRIESTE 34100 TRIESTE
Telefono	040638008
Email	DIREZIONE.IC@TRIESTEBRAICA.IT
Pec	
Sito WEB	www.triestebraica.it/it/istruzione
Numero Classi	5
Totale Alunni	53

Plessi

SCUOLA INFANZIA PARITARIA MARCO TEDESCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TS1A02500R
Indirizzo	VIA DEL MONTE N. 3 TRIESTE TRIESTE 34122 TRIESTE

Approfondimento



Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo delle Scuole Ebraiche di Trieste è formato da:

- Asilo Nido "Marco Tedeschi": sezione unica che accoglie bambine/i da 13 a 36 mesi.
- Scuola dell'infanzia "Marco Tedeschi": sezione unica che accoglie bambine/i da 3 a 6 anni.
- Scuola Primaria Paritaria "I.S. Morpurgo": 5 classi (dalla prima alla quinta) che accoglie bambine/i da 6 a 11 anni.

Gli alunni iscritti nell'Istituto nell'anno scolastico 2024/25 sono complessivamente 96, così suddivisi:

19 Asilo Nido Marco Tedeschi

24 Scuola dell'Infanzia Marco Tedeschi

53 Scuola primaria I.S. Morpurgo

L'Istituto Comprensivo Morpurgo Tedeschi rappresenta un'unicità nella Provincia di Trieste, essendo l'unico istituto comprensivo che realizza un percorso di continuità dall'asilo nido alla scuola primaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	7

Approfondimento

Numerosi sono gli spazi e le strutture dedicati alle attività da svolgere con gli alunni.

L'edificio che ospita tutte le tre scuole si trova in via del Monte, 3 - nel centro di Trieste - ed è composto da quattro piani, suddivisi come desumibile nello schema sottostante. L'edificio è stato ristrutturato completamente nell'anno scolastico 2002/03 anche con l'inserimento all'interno del vano scale di un ascensore. All'interno di ogni classe è stata installata una Lavagna Interattiva Multimediale touch di ultima generazione.

- PRIMO PIANO - Segreteria, Spogliatoi, Palestra, Aule mensa, Giardino
- SECONDO PIANO - Scuola dell'Infanzia e Nido d'infanzia



- TERZO PIANO - Aule scuola primaria, Direzione didattica, Aula insegnanti, Laboratorio ebraismo, Terrazza
- QUARTO PIANO - Laboratorio informatica, Biblioteca, Aule

Gli spazi comuni a tutte le scuole sono i seguenti: atrio, aule mensa, palestra e spogliatoi, terrazza, ascensore (riservato agli adulti).

Gli spazi comuni condivisi esclusivamente dall'asilo nido e dalla scuola dell'infanzia sono i seguenti: cucina adibita alla preparazione delle colazioni, merende e allo sporzionamento dei pranzi.

L'istituto dispone dei seguenti ambienti, disposti come segue:

- NIDO D'INFANZIA - 2 aule per momenti lucidi e di laboratorio; aula mensa ad hoc; bagno specifico attrezzato; corridoio attrezzato con armadietti personali; giardino; aula morbida/di riposo
- SCUOLA DELL'INFANZIA - Aula suddivisa in area ludica e laboratoriale; bagno specifico attrezzato; corridoio e stanza attrezzata con armadietti personali
- SCUOLA PRIMARIA - Ufficio direzione; 5 aule distribuite su 2 piani, ognuna dotata di LIM, aula multimediale con 10 postazioni informatiche, laboratorio linguistico, biblioteca alunni per prestiti e consultazioni; sala insegnanti

Servizi

- Servizio mensa kasher (conforme alle regole alimentari ebraiche)

I pasti sono preparati presso il Centro Morpurgo di Opicina della Comunità Ebraica e veicolati con appositi contenitori termici a norma di legge.

- Servizio pre-accoglimento per la scuola primaria

Su richiesta delle famiglie, gli alunni della scuola primaria possono usufruire del servizio di pre-accoglimento gratuito che funziona dalle ore 7.35 all'inizio delle lezioni.



- Servizio educativo lunedì pomeriggio

È in atto una convenzione con l'Associazione "Aps" Euroculture per offrire un servizio facoltativo di attività pomeridiana (pranzo, gioco, corsi di lingue e svolgimento dei compiti) nella giornata di lunedì dalle ore 13.00 alle ore 16.00. Il servizio è a pagamento. I bambini usufruiscono del servizio mensa della scuola.

L'assicurazione regionale è integrata da un'assicurazione integrativa a carico della Comunità per tutti gli alunni dell'Istituto.

Gli aspetti amministrativi-contabili e la gestione finanziaria dell'Istituto sono gestiti direttamente dal Consiglio della Comunità, in accordo con l'Assessore all'Istruzione.



Risorse professionali

Docenti	10
Personale ATA	4

Approfondimento

Risorse professionali

1 Coordinatore Didattico

1 Addetto alla sicurezza / sorvegliante

2 Assistenti amministrativi (DSGA e Segreteria)

3 Educatrici Nido d'Infanzia

1 Bambinaia

2 Insegnanti Scuola dell'Infanzia

1 Collaboratore scolastico

10 Insegnanti Scuola Primaria



Aspetti generali

Obiettivi formativi prioritari (art 1, comma 7 L.107/15)

- Consolidare e implementare la Continuità asilo-nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria
- Promuovere e consolidare l'integrazione con il territorio
- Consolidare e implementare i rapporti con le famiglie

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Favorire il funzionamento di gruppi di lavoro (anche in verticale)
- Promuovere e organizzare interventi di formazione sia per il personale docente che per il personale ATA

Piano di miglioramento

Il PdM è stato formulato dopo una nuova fase di valutazione interna ripartendo dai dati raccolti nel RAV.

Principali elementi di innovazione: SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Ciascuna classe della Scuola Primaria è dotata di LIM Smart touch di ultima generazione che viene utilizzata dai docenti come strumento di didattica digitale integrato.
- Anche la Scuola dell'Infanzia dispone di una Lim Smart touch trasportabile.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla lingua ebraica.
- Sviluppo delle competenze emotive.
- Sviluppo delle competenze artistiche, musicali
- Consolidamento e sviluppo della Continuità educativa (nido d'infanzia - scuola dell'infanzia, scuola dell'infanzia - scuola primaria)



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Continuità educativa

Il nostro istituto è impegnato nella promozione di un'educazione di qualità, inclusiva e sostenibile, che favorisca lo sviluppo personale, sociale e professionale dei nostri studenti. In tale contesto, riconosciamo l'importanza di una collaborazione efficace tra i diversi ordini di scuola e l'attenzione costante alle dinamiche che influenzano l'apprendimento e il comportamento degli studenti. Per perseguire questi obiettivi, abbiamo elaborato il seguente percorso del piano di miglioramento che mira a creare un ambiente di apprendimento che garantisca continuità e raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Continuazione progetto Continuità

Costituzione e avvio del Gruppo di lavoro d'Istituto sulla continuità'

Calibrazione e integrazione strumenti di passaggio tra nido e scuola dell'infanzia e scuola dell'infanzia e scuola primaria e relativa sperimentazione.



Progetto Integrato UNOSEI: Implementazione di forme integrate di intervento educativo su nido e scuola dell'infanzia.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione per tutti i docenti dell'Istituto sui temi della continuità educativa

Attività prevista nel percorso: Continuità educativa di Istituto

Risultati attesi

Il percorso di miglioramento descritto si concentra sulla creazione di una continuità educativa efficace all'interno dell'istituto scolastico.

Rafforzare il team di insegnanti sviluppando competenze specifiche riguardanti la continuità educativa.

Utilizzo di strumenti di passaggio ben definiti, calibrati e condivisi utili per facilitare una transizione fluida degli studenti tra nido d'infanzia, scuola dell'infanzia e scuola primaria e migliorare la coerenza del percorso educativo degli studenti.

Miglioramento della comunicazione e della collaborazione tra scuola e famiglie, assicurando che entrambe le parti siano coinvolte e informate sul percorso educativo degli studenti.

Sviluppo di nuovi strumenti specifici per facilitare la transizione tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Implementazione di un progetto educativo integrato che coinvolga attivamente diverse fasce d'età, migliorando la coesione e l'integrazione tra i diversi livelli dell'istituto.



Stabilizzazione e normalizzazione di pratiche educative integrate, garantendo un approccio coesivo e omogeneo all'educazione nell'istituto.

● **Percorso n° 2: Valutazione degli apprendimenti**

Creazione di un ambiente di apprendimento che garantisca equità nella valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruzione di un sistema di valutazione e stesura di un protocollo di valutazione degli apprendimenti e delle competenze condivisi.

Utilizzo di un lessico comune e condiviso.

Costruzione di un profilo condiviso dello studente (conclusivo di ogni ordine di scuola) declinato per competenze trasversali e per aree disciplinari.



Costruzione degli strumenti di valutazione comuni a livello iniziale-intermedio-finale e prime applicazioni.

Costruzione di griglie condivise sulle competenze disciplinari in uscita da ogni ordine di scuola .

Costruzione di griglie di valutazione comuni a ogni ordine di scuola per tutte le classi; per la scuola primaria anche con indicatori numerici e descrittivi.

Formulazione di prove di ingresso e di fine ciclo condivise fra ordini di scuola diverse.

Attività prevista nel percorso: Strumenti di valutazione

Risultati attesi

- Creazione e adozione di un lessico standard e condiviso per la valutazione degli apprendimenti, facilitando una comprensione uniforme e coerente dei criteri di valutazione da part degli studenti, delle famiglie e del corpo insegnanti.
- Sviluppo di un profilo dello studente, valido per ogni ordine di scuola, che integri sia competenze trasversali sia specifiche per le aree disciplinari. Questo profilo mira a fornire una visione chiara e condivisa delle competenze che gli studenti devono acquisire.
- Elaborazione di strumenti di valutazione comuni, applicabili a livelli iniziali, intermedi e finali del percorso



scolastico, per garantire una valutazione omogenea e equa degli studenti.

- Creazione di griglie di valutazione specifiche per ogni ordine di scuola, focalizzate sulle competenze disciplinari acquisite dagli studenti al termine del loro percorso.
- Implementazione di griglie di valutazione uniformi per tutte le classi in ogni ordine di scuola. Nella scuola primaria, queste griglie includono anche indicatori numerici e descrittori specifici.
- Formulazione di test standardizzati di ingresso e di fine ciclo, condivisi tra diversi ordini di scuola, per valutare il livello di preparazione degli studenti in momenti chiave del loro percorso educativo.
- Effettiva implementazione degli strumenti di valutazione sviluppati, per assicurare che vengano utilizzati in modo efficace e coerente.
- Impiego di questi strumenti per la valutazione degli esiti degli studenti nei diversi quadrimestri, garantendo un monitoraggio costante e una valutazione oggettiva dei progressi individuali e di classe.

● **Percorso n° 3: Competenze chiave e di cittadinanza**

Percorso dedicato allo sviluppo di un curriculum sulle competenze sociali e civiche in ottica longitudinale, progettato per accompagnare gli studenti in un viaggio formativo unico, in cui impareranno a diventare cittadini consapevoli, responsabili e attivi. Attraverso un approccio integrato sviluppare le competenze necessarie a contribuire positivamente nella società contemporanea. Congiuntamente creare strumenti di valutazione specifici ed elaborare un Regolamento di disciplina condiviso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire un sistema di valutazione relativo al curricolo di sviluppo delle competenze sociali e civiche

Stesura di rubriche di valutazione relative a competenze sociali e civiche.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Integrazione del Regolamento di disciplina

Attività prevista nel percorso: Strumenti competenze chiave e di cittadinanza

Risultati attesi

- La prima aspettativa è che le competenze sociali e civiche diventino parte integrante del Regolamento di disciplina dell'istituto. Ciò significa che tali competenze non saranno solo argomento di insegnamento, ma anche un criterio fondamentale nel valutare il comportamento e l'interazione degli studenti all'interno della comunità scolastica. Questa integrazione mira a promuovere un ambiente scolastico più responsabile, inclusivo e



rispettoso.

- La creazione di rubriche di valutazione specificamente progettate per misurare e valutare le competenze sociali e civiche degli studenti dovrebbe fornire indicatori chiari e misurabili per valutare sia il progresso individuale sia quello di gruppo in aree come l'empatia, la collaborazione, il rispetto per la diversità e la partecipazione civica.
- Gli strumenti e le rubriche sviluppati dovrebbero venire effettivamente applicati non solo per valutazioni formative all'interno del contesto scolastico, ma anche come parte del processo di certificazione facendo in modo che le competenze sociali e civiche acquisite dagli studenti vengano riconosciute e valorizzate ufficialmente, contribuendo in modo significativo al loro profilo educativo e personale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Sperimentazione "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" (DM del 22/11/21) tra Nido e Scuola dell'Infanzia (laboratori verticali di ebraismo, educazione alla salute, educazione alla cittadinanza e psicomotricità).
- Progetti e laboratori verticali (Scuola dell'Infanzia e Primaria) sullo sviluppo delle competenze emotive, artistiche e musicali.
- Elaborazione da parte del Team docente di strumenti utili al passaggio degli alunni tra Nido/Infanzia e Infanzia/Primaria (in programma anche la costruzione dello strumento di passaggio degli alunni tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°grado).
- Curricolo plurilingue:
 - insegnamento della lingua inglese (con insegnante madrelingue)
 - insegnamento della lingua ebraica a partire dal 1° anno della scuola primaria con un metodo innovativo (ITalam).
- Percorso di progettazione e stampa 3D scuola primaria: introdurre concetti base di design tridimensionale e fabbricazione digitale in modo divertente e accessibile. Creare semplici modelli utilizzando software di disegno intuitivi. Incoraggiare la creatività, il problem-solving, il pensiero logico, stimolare l'immaginazione e sviluppare competenze pratiche e conoscenze tecnologiche di ultima generazione.



Aspetti generali

Finalità educative

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è rivolto alla promozione della "formazione dell'uomo e del cittadino" attraverso l'alfabetizzazione culturale e lo sviluppo equilibrato di tutte le componenti della personalità individuale in rapporto al più vasto contesto sociale.

L'Istituto Comprensivo si propone di perseguire queste finalità predisponendo un ambiente educativo di apprendimento adeguato alle esigenze evolutive degli alunni nell'attenta osservanza della continuità educativa e nell'intesa di creare benessere a tutti i livelli istituzionali.

Particolare cura e attenzione è riservata a valorizzare la continuità educativa e didattica promuovendo la formazione unitaria sia "verticale" (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria) che "orizzontale" (docenti e famiglie, docenti e docenti, scuola e territorio).

L'Istituto si prefigge di sostenere, in coerenza con i principi costituzionali e le Indicazioni Nazionali 2012, un'idea di scuola intesa come luogo di accoglienza, di cooperazione, di convivenza democratica, favorendo un contesto sociale positivo e propositivo idoneo a promuovere l'identità ed il senso di appartenenza di ciascuno.

Gli obiettivi formativi generali possono essere così sintetizzati:

- Stimolare la motivazione ed il concetto di autostima promuovendo il pieno sviluppo della persona considerata nella globalità delle sue dimensioni relazionali e affettive, cognitive, creative, operative e morali;
- Favorire la formazione dell'uomo e del cittadino;
- Garantire il successo formativo di tutti gli alunni valorizzando le diversità e promuovendo i potenziali individuali di ciascuno;
- Promuovere la collaborazione tra scuola e famiglia, instaurando un efficace patto di corresponsabilità educativa;
- Favorire i rapporti interpersonali ed interculturali;
- Educare alla convivenza civile ed alla cittadinanza europea e del mondo;
- Promuovere il rispetto delle differenze individuali e culturali e l'apertura al nuovo e al diverso attraverso un dialogo costruttivo;



- Motivare gli alunni all'apprendimento attraverso l'uso di metodologie e tecniche diversificate;
- Promuovere momenti di compresenza nei quali sviluppare attività laboratoriali e di cooperative learning.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA INFANZIA PARITARIA MARCO
TEDESCHI

TS1A02500R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA S. MORPURGO

TS1E007005

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Individuazione delle priorità ed esplicitazione dell'identità dell'Istituto

Obiettivo prioritario dell'Istituto è quello di portare gli alunni all'acquisizione delle modalità interpretative e di studio proprie della cultura ebraica.

A scuola, infatti, si inizia la ricerca della propria identità, particolarmente di quella ebraica. La scuola è il luogo dove si costruisce il sé con strumenti contemporaneamente nuovi e antichi, dove si impara che sapere è spesso ricercare.



La tradizione ebraica fornisce uno strumento molto potente per preparare l'adulto del futuro: è compito primario del sistema educativo ebraico, infatti, mettere a profitto quelli che sono i valori ed i comportamenti di ciascun ebreo, portando ogni studente ad essere competente nel confrontare e confrontarsi con la cultura generale e gli altri sistemi del sapere.

L'asilo nido, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria si propongono perciò di sviluppare un sistema formativo integrato che si articola su due dimensioni principali:

- la dimensione sociale e comportamentale che rappresenta una componente primaria dell'ebraismo in cui l'aspetto collettivo dell'identità prevale su quello esclusivamente individuale.
- la dimensione culturale che fornisce una prima conoscenza della Bibbia, della storia e del pensiero ebraici, nonché una competenza di base della lingua ebraica.

Gli aspetti culturali, sociali e religiosi quindi si coniugheranno in diversi momenti formativi e la conoscenza e il comportamento dovranno mostrare la loro stretta connessione, poiché nella tradizione ebraica emergono regole e valori molto precisi.

Gli alunni verranno però invitati costantemente a confronti continui con gli altri saperi, le altre culture e le altre religioni.

Pertanto, la scuola si propone di:

- conoscere e/o rafforzare la consapevolezza dell'identità ebraica;
- rafforzare il rispetto per gli altri, per le diverse culture e tradizioni attraverso un'esperienza concreta di convivenza civile e democratica;
- ricostruire la conoscenza della storia ebraica, parallelamente a quella degli altri popoli;
- utilizzare la lingua ebraica come lingua viva.

Per delineare l'identità e le competenze l'Istituto si richiama all'idea di un bambino che sia:

- autonomo, indipendente, protagonista attivo del proprio processo di apprendimento;
- libero di creare un pensiero proprio basato sul rispetto e sulla conoscenza reciproca;
- consapevole della propria appartenenza religiosa;
- attivo e competente.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA S. MORPURGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PARITARIA MARCO
TEDESCHI TS1A02500R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA S.
MORPURGO TS1E007005 (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

30 ore per classe

Approfondimento



Insegnamenti e quadri orario

All'interno dell'IC delle scuole ebraiche di Trieste funzionano: 1 sezione di Nido d'infanzia; 1 sezione di Scuola dell'infanzia e 1 sezione per classe della scuola primaria.

Il Nido d'infanzia e la Scuola dell'Infanzia sono strutturati secondo le linee guida del sistema integrato 1-6, che si pone i seguenti obiettivi:

- Favorire la formazione del bambino anche in quanto individuo appartenente alla tradizione e alla cultura ebraica;
- Fornire al bambino gli strumenti di base necessari per proseguire serenamente il suo percorso scolastico;
- Offrire al bambino una vita serena e creativa improntata al benessere psichico e fisico, mettendolo in condizione di: Interiorizzare le regole di una buona convivenza; Accettarsi ed accettare gli altri; Instaurare rapporti corretti e positivi con coetanei ed adulti; Affrontare adeguatamente situazioni e problematiche nuove; Risolvere eventuali conflitti in modo non violento.

Nido d'infanzia e Scuola dell'infanzia Orario: 40 ore settimanali	Dal lunedì al giovedì dalle 7.35 alle 16.30 Il venerdì dalle 7.35 alle 13.00
Scuola primaria Orario: 34 ore settimanali	Lunedì e venerdì dalle ore 7.50 alle ore 13.00 Martedì, mercoledì e giovedì dalle 7.50 alle 16.00

Tempo scuola

Per garantire un'offerta formativa tale da soddisfare le esigenze di crescita e di maturazione dei bambini lungo tutto il percorso scolastico, l'Istituto propone modelli organizzativi e temporali diversificati.

ASILO NIDO



L'asilo nido accoglie bambini che abbiano già compiuto il primo anno di età.

L'attività didattica dell'asilo nido viene svolta suddividendo gli alunni in gruppi per fasce d'età (piccoli, medi e grandi) in cui gli insegnanti di sezione si alternano periodicamente.

Nella sezione operano:

- 3 educatrici
- 1 bambinaia a tempo pieno che opera su asilo nido e scuola dell'infanzia

Articolazione della giornata scolastica:

Gli insegnanti valutano periodicamente la situazione del bambino sia dal punto di vista cognitivo che socio-affettivo, considerando l'opportunità di agire con interventi individualizzati per coloro che dimostrano eventuali difficoltà.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura in coerenza con i principi presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e nei documenti dell'Unione Europea (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - settembre 2012).

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini:

- la maturazione dell'identità;
- la conquista dell'autonomia;
- lo sviluppo delle competenze;
- l'avvio alla cittadinanza.

L'organizzazione della scuola dell'Infanzia prevede sezioni eterogenee a struttura aperta. Ovvero i bambini delle tre fasce d'età, presenti in ogni sezione, vivono, durante la giornata, sia il gruppo omogeneo, sia il gruppo di sezione, oltre ad alcuni momenti collettivi.

Nella sezione operano:

- 2 docenti di sezione



- 1 insegnante di materie ebraiche
- 1 insegnante di lingua inglese
- 1 insegnante di educazione motoria
- 1 bambinaia a tempo pieno che opera su asilo nido e scuola dell'infanzia

Articolazione della giornata scolastica:

	NIDO D'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA
ORE 7.35 - 9.00	INGRESSO	INGRESSO
ORE 9.00 - 9.30	MERENDA	MERENDA
ORE 9.30 - 11.30	ATTIVITÀ VARIE E LABORATORI	ATTIVITÀ VARIE E LABORATORI
ORE 11.30 - 12.30	PRANZO	PRANZO
ORE 12.30 - 13.30	EVENTUALE USCITA INTERMEDIA	EVENTUALE USCITA INTERMEDIA
ORE 13.00 - 14.00	NANNA	GIOCO
ORE 14.00 - 15.00	NANNA	ATTIVITÀ E LABORATORI
ORE 15.00 - 15.30	MERENDA	MERENDA
ORE 15.30 - 16.30	USCITA	USCITA

Anche alla scuola dell'infanzia gli insegnanti valutano periodicamente la situazione del bambino sia dal punto di vista cognitivo che socio-affettivo, considerando l'opportunità di agire con interventi individualizzati per coloro che dimostrano eventuali difficoltà.



Inoltre, sia all'asilo nido che alla scuola dell'infanzia si fa riferimento ad un'attività esplorativa e costruttiva volta alla ricerca e alla definizione dei problemi che può essere condotta individualmente o collettivamente. Si intende, inoltre, favorire i processi di sviluppo caratterizzati da intenzionalità e flessibilità.

La progettualità è articolata in:

- Analisi dei bisogni
- Organizzazione
- Verifica
- Riprogettazione

Il percorso educativo didattico risponde, in maniera coerente, alle esigenze dei bambini; le attività relative ai campi di esperienza e ai saperi vengono organizzate in situazioni quotidiane concrete e contestualizzate.

Le docenti dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia compilano, oltre al registro di sezione, anche un foglio informativo nel quale vengono esplicitate le attività didattiche svolte settimanalmente. Tale documento viene esposto all'albo della scuola per le famiglie.

Inoltre, per favorire un inserimento graduale, per gli alunni nuovi iscritti è previsto un orario ridotto, flessibile, individualizzato nelle prime settimane di scuola (come da progetto accoglienza).

Al termine delle attività didattiche le insegnanti "consegnano" i minori ai genitori o persone delegate (di età maggiore di 18 anni).

Le deleghe sono compilate dai genitori e consegnate alle insegnanti all'inizio dell'anno scolastico, allegando fotocopia del documento d'identità della persona delegata.

SCUOLA PRIMARIA

Nell'IC delle scuole ebraiche di Trieste funzionano 5 classi di scuola primaria (1 classe per anno).

La scuola primaria è obbligatoria e dura cinque anni. Essa fa parte del primo ciclo di istruzione la cui finalità è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le



dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

Obiettivi generali

- Favorire il rispetto per gli altri e per le loro idee;
- Favorire il rispetto e valorizzare la propria cultura di provenienza;
- Interiorizzare le regole come valore della vita in comune;
- Favorire la pratica della solidarietà;
- Conquistare una graduale autonomia nello studio;
- Maturare la propria autonomia e la propria personalità;
- Sviluppare competenze cognitive nelle diverse aree disciplinari;
- Raggiungere i traguardi di competenza indicati dalle Indicazioni Nazionali 2012 - 2023 Nuovi Scenari

Funzionamento e orario

Viene applicato un sistema modulare nel quale ogni docente opera in una specifica area disciplinare. Il modulo è organizzato in verticale in quanto esiste una sola sezione per ogni classe. Ogni classe ha un insegnante coordinatore di classe.

La progettazione delle attività, l'osservazione sistematica e la valutazione degli alunni vengono svolte collegialmente nelle riunioni settimanali di programmazione.

Con la programmazione modulare si predispone un'attività didattica ben definita, articolata in unità didattiche che tengono conto del tempo, degli obiettivi, dei contenuti, dei materiali, degli strumenti e delle verifiche.

Gli insegnanti della stessa classe valutano periodicamente la situazione del bambino sia dal punto di vista cognitivo che socio-affettivo, considerando l'opportunità di agire con interventi di supporto per coloro che dimostrano eventuali difficoltà.

Oltre alle normali attività didattiche, vengono annualmente proposti vari progetti, finanziati con i fondi della Regione FVG e di altri Enti, con lo scopo di rendere sempre più ricca e stimolante l'offerta



formativa della Scuola.

Le lezioni iniziano alle ore 8.00, con accesso alle classi a partire dalle ore 7.50.

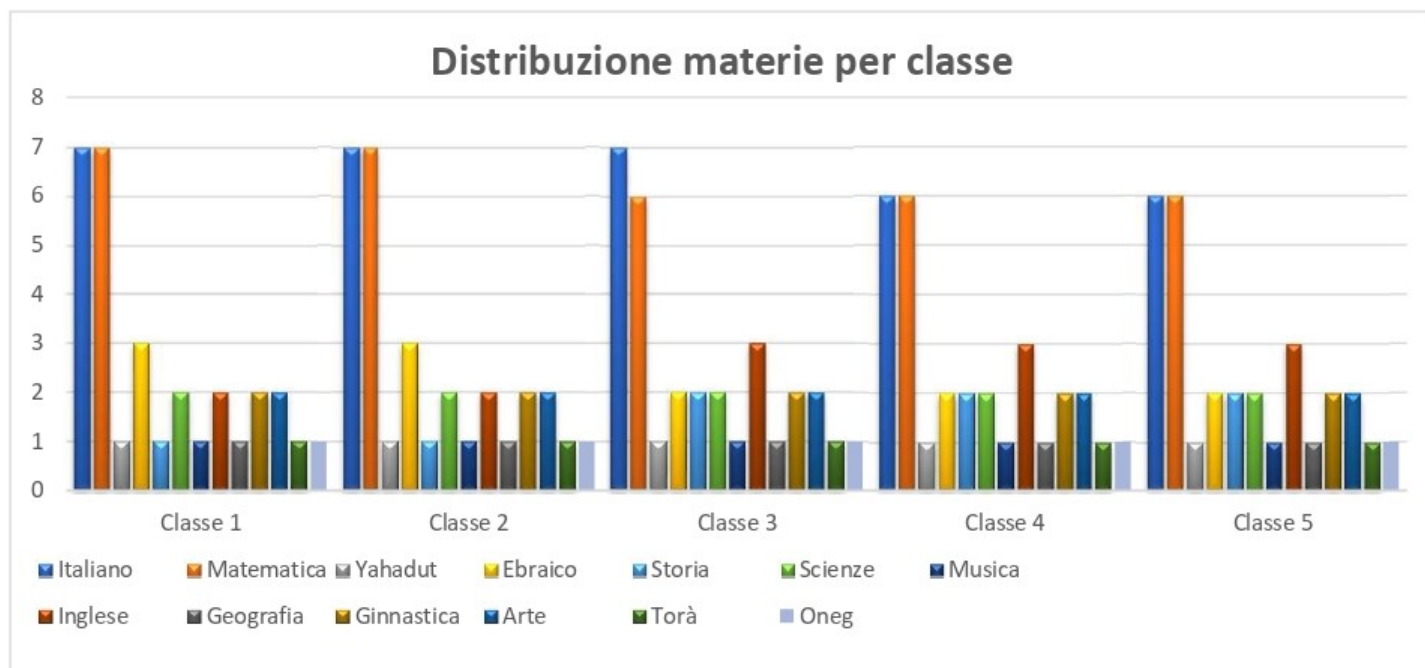
Gli alunni delle scuole primaria pranzano alle ore 13.00.

Quadro orario primaria

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina:

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Educazione Civica, introdotto con la Legge n. 92 del 2019.



Calendario scolastico

L'attività didattica viene svolta in applicazione del Calendario Regionale e secondo le seguenti festività ebraiche:

Rosh-Ha-Shanà, Yom-Kippur, Succot (primi due giorni, ultimi due giorni), Simhat Torà, Pesach, Shavuot, Vacanze invernali (dicembre/gennaio e febbraio o marzo).



Curricolo di Istituto

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA S. MORPURGO

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

Elementi caratterizzanti il curricolo della scuola primaria

A. Didattica Digitale

L'Istituto utilizza le nuove tecnologie nella didattica d'aula per supportare e arricchire il processo di insegnamento/apprendimento.

Personal Computer, LIM e tablet consentono l'uso integrato di diversi linguaggi: verbale, visivo, audiovisivo, multimediale promuovendo negli alunni la motivazione ad apprendere, attivando forme di cooperazione e di confronto in presenza e a distanza, sia tra gli alunni, sia tra gli alunni e i docenti, grazie ad una piattaforma e-learning; favoriscono l'inclusione degli alunni in difficoltà e stranieri.

Con le strumentazioni digitali di cui l'Istituto Comprensivo è in possesso, si intende promuovere sempre di più una innovazione metodologica che favorisca l'utilizzo consapevole delle tecnologie e consenta l'interazione, lo scambio e la condivisione tra gli studenti, migliorando i livelli di attenzione e di concentrazione.

B. Seconda lingua straniera

Tutti i bambini seguono un percorso bilingue per l'apprendimento di due lingue straniere: l'ebraico e l'inglese



Come dichiarato dal Consiglio Europeo l'apprendimento della lingua inglese e di un'altra lingua straniera è diritto dei cittadini.

Obiettivo comune è quello di raggiungere una conoscenza base di entrambe le lingue. Per quanto concerne la lingua ebraica gli alunni apprenderanno a leggere un testo, a scrivere usando l'alfabeto stampato e corsivo, e a comunicare attraverso semplici frasi. Acquisiranno inoltre una conoscenza di base della grammatica ebraica. Il metodo seguito (metodo ITALAM) è innovativo e molto efficace.

Per la lingua inglese, oltre alle competenze linguistiche acquisite in situazioni significative, viene valorizzata anche la conoscenza della cultura e delle usanze ad essa collegate. L'insegnante di inglese è di madrelingua.

C. Curricolo di Ebraismo

"Fa' dello studio della Legge un'occupazione costante; parla poco, ma agisci molto; accogli ogni persona con volto sereno" Massime dei Padri Cap. 1 Par. 15

Il curriculum di ebraismo si articola in: lingua ebraica, storia ebraica, Yahadut, Torà a cui si aggiunge ogni venerdì l'Oneg e un intervento del Rabbino della Comunità ebraica di Trieste.

Tutte le articolazioni presenti nel curriculum di ebraico sono finalizzate a promuovere e consolidare la cultura ebraica come elemento fondante della vita dell'Istituto Comprensivo. All'interno del curriculum si organizzano e si sviluppano attività didattiche utili per trasmettere in maniera efficace agli alunni i temi fondanti dell'ebraismo, con particolare attenzione a quelli collegati alla quotidianità, alle festività, allo studio della Torà e della lingua ebraica. L'obiettivo finale che ci si prefigge è quello di generare e rafforzare un'identità personale e sociale ricca e rispettosa delle diversità. Grande attenzione è riservata all'interdisciplinarietà nell'insegnamento delle materie ebraiche in quanto si ritiene di fondamentale importanza l'interazione e la reciprocità dei saperi.

Curricolo d'istituto

Il curriculum è uno strumento di fondamentale importanza che si pone all'interno del Piano Triennale dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali 2012 ed è ispirato alla Raccomandazione del Parlamento Europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.



Il curricolo è la sintesi delle scelte progettuali, organizzative e didattiche dell'Istituto tenuto conto delle esigenze formative degli allievi, degli esiti da garantire, dei vincoli e delle risorse presenti nel contesto territoriale.

Esso caratterizza ed unifica tutta l'azione educativo-didattica dell'Istituto in quanto comunità educante, intessuta di linguaggi affettivi e creativi, capace di condividere i valori di accoglienza e inclusione e di promuovere la cittadinanza come impegno a costruire una convivenza democratica.

Questi principi ispirano le proposte di arricchimento delle attività curriculari, promuovono le metodologie laboratoriali ed esperienziali, valorizzano l'operatività di alunni, docenti e famiglie e favoriscono la partecipazione attiva responsabile.

I docenti, negli anni scolastici precedenti, hanno lavorato alla strutturazione di programmazioni disciplinari per competenze individuando: i traguardi di competenza, gli obiettivi del sapere e del saper fare, coniugando le linee guida delle Indicazioni Nazionali con le esigenze formative degli alunni e del territorio in cui opera la Scuola.

La Scuola Primaria ha lavorato alla elaborazione del curricolo verticale delle discipline, tenendo come riferimento normativo le Indicazioni Nazionali del 2012, le Raccomandazioni del Parlamento Europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, e, i traguardi finali disciplinari.

Nell'anno scolastico in corso il lavoro si è concentrato sulla definizione collegiale delle programmazioni di classe, sia a livello di asilo-nido/scuola dell'infanzia che a livello della scuola primaria – utili alle successive declinazioni di contenuti ed esperienze significative da concordare negli incontri di programmazione settimanale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'anno scolastico 2020/21 è stato elaborato il curricolo verticale di Educazione civica allegato, in ottemperanza alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L. 92 del 2019 e successivo D.M. 35 del 22/06/2020 finalizzato alla formazione di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

È stato previsto un monte orario pari ad almeno 30h annuali (1h settimanale) per ciascuna classe.

Sono stati nominati i docenti referenti per l'educazione civica.

Iniziative di ampliamento curricolare



Grazie al contributo della Regione FVG per l'ampliamento dell'offerta formativa, nell'anno scolastico 2021/2022 è stato avviato un "progetto integrato di istituto" di durata quadriennale che si articolerà in percorsi didattico-educativi riferiti ai seguenti ambiti disciplinari:

- Area linguistica: progetto per lo sviluppo di competenze linguistiche in inglese ed ebraico (rafforzamento del curricolo di istituto) rivolto agli alunni della scuola primaria
- Area della continuità educativa: attività di lavoro di gruppo e progettazione didattica a cura di docenti di asilo nido, scuola dell'infanzia e della scuola primaria per l'elaborazione ed il consolidamento di buone pratiche nel passaggio da un ordine di scuola all'altro – percorso parallelo di formazione per il collegio docenti unitario
- Area delle competenze emotive: percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze emotive anche attraverso percorsi di peer tutoring e lavori di gruppo

Rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto

- Area espressiva: progetto di sviluppo delle competenze artistiche, manuali, musicali e laboratorio teatrale rivolto agli alunni del nido, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
- Area psicomotoria: progettazione e realizzazione per lo sviluppo ed il rafforzamento di competenze motorie e sensoriali e per una maggior padronanza delle prassie necessarie anche per l'avvicinamento alla letto-scrittura



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA S.
MORPURGO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Progettazione e stampa 3D

Il nostro percorso didattico sulla progettazione e la stampa 3D è pensato appositamente per gli studenti della scuola primaria, con l'obiettivo di introdurre i concetti di base del design tridimensionale e della fabbricazione digitale in modo divertente e accessibile. Attraverso lezioni interattive e attività pratiche, gli studenti avranno l'opportunità di esplorare il mondo affascinante della stampa 3D, imparando a creare modelli semplici utilizzando software di disegno intuitivi. L'accento è posto sull'incoraggiare la creatività, il problem-solving e il pensiero logico. Mentre gli studenti progettano i loro oggetti, avranno anche l'occasione di comprendere i principi di base del design, della geometria e della tecnologia.

Il percorso sulla progettazione e la stampa 3D offre ai giovani studenti un'esperienza unica e gratificante: quella di vedere i propri progetti prendere vita. Dall'idea iniziale alla realizzazione finale, ogni studente avrà l'opportunità di attraversare tutte le fasi del processo creativo.

Questo percorso non solo stimola la loro immaginazione, ma fornisce anche competenze pratiche e conoscenze tecnologiche che saranno preziose nel loro futuro percorso educativo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Per la valutazione delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) relative alla stampa 3D, gli obiettivi di apprendimento possono essere definiti come segue:
- Acquisire una solida comprensione dei principi fondamentali della stampa 3D, inclusi i processi di progettazione, i materiali utilizzati e il funzionamento delle stampanti 3D.
- Apprendimento dell'uso di software di progettazione CAD per creare modelli tridimensionali incluso lo sviluppo di abilità nel disegnare, modificare e ottimizzare i design per la stampa 3D.
- Utilizzo di conoscenze matematiche e geometriche nella progettazione e nell'ottimizzazione di oggetti per la stampa 3D e la relativa comprensione delle forme geometriche, le misurazioni e le proporzioni.
- Sviluppo della capacità di identificare e risolvere problemi che possono sorgere durante il processo di design o di stampa 3D, come errori di progettazione o problemi con la stampante 3D.
- Comprensione dei diversi materiali utilizzabili nella stampa 3D e delle loro proprietà, come la resistenza, la flessibilità e la sostenibilità.
- Approfondimento su come funziona una stampante 3D, i diversi tipi di stampa 3D e le loro applicazioni in vari campi, come ingegneria, medicina e arte.
- Sensibilizzazione sugli aspetti etici e sostenibili della stampa 3D, come il riciclaggio dei materiali e l'impatto ambientale delle tecnologie di produzione.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto EMOTIVAMENTE

Progetto finanziato dalla Regione FVG sullo sviluppo delle competenze emotive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla lingua ebraica.
- Sviluppo delle competenze emotive.
- Sviluppo delle competenze artistiche, musicali
- Consolidamento e sviluppo della Continuità educativa (nido d'infanzia - scuola dell'infanzia, scuola dell'infanzia - scuola primaria)

Risultati attesi

Gli alunni vengono accompagnati a riconoscere, nominare ed esprimere i propri vissuti emotivi sia a livello verbale che non verbale. Per i bambini /e della scuola dell'infanzia: saper identificare su di sé le emozioni primarie ed esprimerle con un lessico di base o attraverso forme grafiche. Per i bambini della scuola primaria, identificare le emozioni primarie anche sugli altri. Si ipotizza che l'intervento nelle classi abbia un effetto positivo su: - capacità di riconoscere le emozioni - capacità di cogliere il punto di vista dell'altro - accettazione sociale da parte dei compagni di classe - soddisfazione per la relazione con i compagni di classe o soddisfazione per la relazione con gli insegnanti.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Lingue

Musica

Teatro

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Spazi verdi esterni

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

TARGET

Tutti gli alunni della scuola primaria I.S. Morpurgo e della scuola dell'infanzia M. Tedeschi.

FINALITÀ e OBIETTIVI

Sviluppare competenze riferite all'intelligenza emotiva, ovvero alla capacità appresa di percepire, comprendere, esprimere, monitorare le proprie emozioni e gestirle nelle relazioni con gli altri, discernendo ed utilizzando le informazioni emotive per guidare il proprio pensiero e le azioni in una modalità adattiva.

I ragazzi saranno aiutati ad entrare in contatto con la propria sfera emotiva, imparando strategie che permettano loro di riconoscere ed esprimere in modo efficace ciò che sentono.



Il progetto è volto:

- a migliorare la capacità di auto-riflessione
- a favorire il dialogo tra pari e la condivisione delle esperienze
- ad insegnare ai ragazzi ad esplorare il mondo delle emozioni per riconoscerle e viverle con più consapevolezza,
- a imparare a capire meglio gli altri “mettendosi nei loro panni” ed assumendo atteggiamenti empatici.

Nel dettaglio gli alunni/e saranno accompagnati ad essere in grado di:

- dare un nome alle principali emozioni (partendo dal riconoscere le emozioni principali su immagini, racconti e guardando il viso dei compagni)
- potenziare il vocabolario emozionale
- dare informazioni sulle emozioni, sui cambiamenti che comportano e sul loro valore adattivo
- offrire occasioni concrete per allenare spirito di iniziativa e perseveranza
- imparare a distinguere tra sensazioni provate a livello fisico e le sensazioni emotive
- descrivere le emozioni e imparare a esprimere a parole il proprio stato emotivo
- individuare situazioni e contesti collegati ai diversi stati emotivi
- riconoscere le emozioni negli altri: saper “leggere” e interpretare i messaggi non verbali (attraverso le espressioni facciali, la postura, il tono della voce), assumere comportamenti empatici
- imparare che le emozioni possono variare di intensità
- reagire correttamente agli stimoli produttori di reazioni emotive per non rispondere in modo impulsivo e poco costruttivo
- accrescere il proprio controllo emotivo e ridurre l'impulsività nel comportamento emozionale
- favorire il confronto e lo scambio di idee ed esperienze
- sviluppare l'attitudine al lavoro di gruppo, la collaborazione
- accrescere il processo di socializzazione e ampliare/consolidare le modalità di interazione con il gruppo
- esprimere anche creativamente le proprie emozioni
- allenare il bambino a individuare le emozioni associate a certe situazioni
- proporre esercizi utili per affrontare autonomamente compiti e situazioni che creano stress
- favorire la partecipazione, l'integrazione e la promozione del processo di inclusione;



TEMPI

A novembre e a dicembre gli insegnanti seguiranno dei corsi di formazione condotti dall'esperta dott. Binai sul metodo di narrazione teatrale di strada giapponese Kamishibai.

Tra dicembre e febbraio si terranno in tutte le classi le attività laboratoriali di Kamishibai con la seguente cadenza: due incontri di 30 minuti in I e II, quattro incontri di un'ora in III, IV e V, il primo per la presentazione del lavoro, il secondo per inventare una storia, il terzo per la creazione delle illustrazioni e il quarto per la restituzione.

Parallelamente verrà svolto in tutte le classi, a diversi livelli, un lavoro periodico sul riconoscimento e la gestione delle emozioni.

A marzo si procederà con l'adattamento dei testi in dialoghi adatti alla messa in scena dello spettacolo di fine anno, che verrà completato con musiche e danze.

A partire da febbraio si svolgeranno 10 incontri laboratoriali di teatro danza per tutte le classi con l'esperta Marta Melucci; in maggio la stessa collaborerà alla preparazione dello spettacolo di fine anno per la messa in scena di ciò che è stato tema dei laboratori.

SPAZI, MATERIALI, METODOLOGIA

Le classi prima e seconda leggeranno attentamente alcune storie classiche soffermandosi sugli aspetti che l'esperta farà notare, necessari per la loro trasposizione in immagini e testo adatti ad uno spettacolo Kamishibai. Il percorso che prevede un lavoro di gruppo di rielaborazione dei testi e la creazione di immagini tipiche di questa tecnica teatrale consentirà ai bambini di accrescere gli strumenti di consapevolezza e creatività. Percorso analogo sebbene semplificato seguirà la Scuola dell'Infanzia.

Le altre classi scriveranno ognuna una propria storia di classe corredata di illustrazioni atte alla narrazione.

Tutti i bambini potranno sperimentare direttamente, in palestra e nelle aule, giochi e attività volte a riconoscere le emozioni con il proprio corpo e con il movimento. Particolare rilievo verrà dato al movimento espressivo nella recitazione, che permette di mettere in relazione la forma corporea, le sensazioni, le emozioni e le idee. Lo scopo è di presentare molteplici forme di



espressione delle emozioni al fine di migliorare la consapevolezza.

Nel laboratorio del teatro di strada giapponese Kamishibai i bambini sperimenteranno tecniche e materiali di vario tipo, integrando attività artistica e invenzione di storie, nelle quali verranno messe in risalto le emozioni e i sentimenti dei personaggi.

Con l'esperta di teatrodanza è previsto un laboratorio in 4 momenti per la scuola dell'infanzia sul tema dell'evoluzione: attraverso il movimento, i gesti, le posture si ripercorreranno le tappe evolutive da esseri marini, a rettili, a quadrupedi, a umani. L'approccio sarà ludico e si avvarrà di musica e di immagini tratte da libri per l'infanzia.

Sono previsti esercizi motorio-percettivi e giochi di relazione a coppie e in gruppo, incentrati sull'ascolto di sé, il contatto fisico e la relazione con lo spazio.

Con i bambini della scuola primaria il laboratorio di movimento espressivo "Sono, sento, posso" sarà basato sulla relazione tra forma corporea, sensazioni, emozioni, idee. Gli incontri (10 ore totali) comprenderanno pratiche motorio-percettive, giochi di relazione a coppie e in gruppo incentrati sull'ascolto, il contatto fisico, la relazione con lo spazio e la musica. L'osservazione di sé in movimento verrà guidata in modo da assumere diversi punti di vista per coglierne gli aspetti formali, sensoriali ed estetici. Un percorso che dalla definizione di sé porta alla creazione di situazioni e personaggi, dal descrivere, all'interpretare, all'immaginare. L'espressione teatrale quindi non si sviluppa in questo caso a partire dai personaggi, bensì dall'esperienza che il bambino fa di sé, alla scoperta del potenziale poetico-narrativo insito nel corpo in movimento.

Si svolgeranno attività di:

- consapevolezza attraverso il movimento
- movimento libero
- improvvisazione teatrale
- verbalizzazione dell'esperienza corporea
- uso della musica e del ritmo
- composizione di movimenti all'unisono
- studio di sequenze danzate

RISULTATI ATTESI

Tutte le attività del percorso, che si svolgeranno, oltre che nei laboratori, anche durante le lezioni di italiano, di educazione civica e di arte, incoraggeranno l'espressione delle idee di



ciascun bambino, l'ascolto reciproco e la collaborazione tra pari, nonché tra bambini e adulti, valorizzando la personalità e i contributi di ciascuno. Ci si attende che i bambini imparino a riconoscere le emozioni in sé e negli altri, ad esprimerle a parole, con il linguaggio non verbale e in forma artistica, nonché a cogliere e rispettare il punto di vista degli altri.

VALUTAZIONE

Verranno verificate le competenze emotive acquisite e la partecipazione alle attività proposte.

● Progetto ARTISTICAMENTE

Progetto finanziato dalla Regione FVG sullo sviluppo delle competenze artistiche, musicali anche finalizzato alla realizzazione di piccoli spettacoli teatrali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla lingua ebraica.
- Sviluppo delle competenze emotive.
- Sviluppo delle competenze artistiche, musicali
- Consolidamento e sviluppo della Continuità educativa (nido d'infanzia - scuola dell'infanzia, scuola dell'infanzia - scuola primaria)

Risultati attesi



- Sviluppo delle competenze artistiche, musicali anche finalizzato alla realizzazione di piccoli spettacoli teatrali. - Esaltare le personali attitudini e diversità attraverso il rispetto, l'ascolto, l'autodisciplina, il consolidamento della consapevolezza e la socializzazione - valorizzare le diverse personalità con la creatività, dando forma alle idee di ciascuno, stimolando e accrescendo la motivazione all'espressione e alla comunicazione - sviluppare l'intuizione e l'immaginazione - promuovere il riconoscimento e l'espressione delle emozioni - partecipare ad un progetto comune alle classi e ai gruppi costituiti. I risultati di questo percorso saranno poi messi in scena e così presentati alle famiglie nell'ambito di un evento appositamente progettato proprio per il coinvolgimento di quest'ultime.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Teatro

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Spazi verdi esterni

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

TARGET



Il progetto è rivolto a tutti gli insegnanti e gli alunni della Scuola dell'Infanzia e tutte le classi della Scuola Primaria dell'Istituto e al coinvolgimento delle famiglie.

FINALITA'

La finalità del progetto è di sperimentare e sviluppare le capacità espressive attraverso il racconto, l'arte la realizzazione di manufatti e la messa in scena del lavoro degli alunni in uno spettacolo teatrale in un percorso a completamento del progetto Emotivamente, avviato presso lo stesso Istituto, che si articola nello sperimentare diverse emozioni attraverso un senso empatico, fornendo contributi artistico-musicali, danza, recitativi ed elaborati artistici, al fine di promuovere uno stile finalizzato al benessere psico-fisico e creare nel bambino i presupposti per appassionarlo al mondo dell'arte e del teatro. È stato preso a modello il Kamishibai, ovvero il piccolo teatrino di legno utilizzato dai cantastorie in Giappone per animare la lettura dei racconti con immagini e testo e introducendo anche il corpo come parte espressiva integrante della narrazione.

OBIETTIVI

Le classi prima e seconda leggeranno attentamente alcune storie classiche soffermandosi sugli aspetti che l'esperta farà notare, necessari per la loro trasposizione in immagini e testo atte ad uno spettacolo Kamishibai. Il percorso che prevede un lavoro di gruppo di rielaborazione dei testi e la creazione di immagini tipiche di questa tecnica teatrale consentirà ai bambini di accrescere gli strumenti di consapevolezza e creatività. Percorso analogo sebbene semplificato seguirà la Scuola dell'Infanzia.

Le altre classi scriveranno ognuna una propria storia di classe corredata di illustrazioni atte alla narrazione. L'attività svolta in gruppo permette la valorizzazione delle diverse personalità, nel rispetto dei diversi modi di percepire e creare e dar forma alle idee di ciascuno, di potenziare l'autodisciplina, l'ascolto e la socializzazione, di stimolare e accrescere la motivazione all'espressione e alla comunicazione, di sviluppare l'intuizione e l'immaginazione, di promuovere il riconoscimento e l'espressione delle emozioni a integrazione del progetto "Emotivamente".

Particolare risalto verrà dato al movimento espressivo nella recitazione, che permette di mettere in relazione la forma corporea, le sensazioni, le emozioni e le idee. Lo scopo è di presentare molteplici forme di espressione delle emozioni al fine di migliorare



l'autoconsapevolezza. In conformità alle indicazioni nazionali sull'apprendimento di sé e l'altro, il corpo e il movimento, linguaggio e creatività ed espressione previsti nel curriculum della Scuola dell'Infanzia e nell'area disciplinare linguistico-artistico-espressiva prevista nel curriculum del primo ciclo. A conclusione d'anno scolastico questo variegato lavoro si concretizzerà nella realizzazione e messa in scena di uno spettacolo, con protagonisti gli stessi allievi e le loro realizzazioni, svolte nelle seguenti aree disciplinari: italiano, arte, musica, attività corale e danza

TEMPI

A novembre e a dicembre gli insegnanti seguiranno degli incontri di formazione condotti dall'esperta dott.ssa Bina sul metodo di narrazione teatrale di strada giapponese Kamishibai.

Nel periodo tra dicembre a febbraio si terranno le attività laboratoriali di Kamishibai in tutte le classi con la seguente cadenza: due incontri di 30 minuti in I e II, quattro incontri di 1 ora per le III, IV e V, il primo per la presentazione del lavoro, il secondo per inventare una storia, il terzo per la creazione delle illustrazioni e il quarto per la restituzione.

Parallelamente verrà svolto in tutte le classi, a diversi livelli, un lavoro periodico sul riconoscimento e la gestione delle emozioni.

A marzo si procederà con l'adattamento dei testi in dialoghi adatti alla messa in scena dello spettacolo di fine anno, nonché delle musiche e danze che lo completeranno, che si svolgerà al termine delle lezioni.

A partire da febbraio si svolgeranno dieci incontri laboratoriali di teatro danza per tutte le classi con l'esperta Marta Melucci; in maggio la stessa collaborerà alla preparazione per lo spettacolo di fine anno per la messa in scena di ciò che è stato tema dei laboratori.

METODOLOGIA, SPAZI E MATERIALI

Durante attività laboratoriali, i bambini, esploreranno materiali, tecniche e forme espressive artistiche, ricavate da opere d'arte di ogni epoca e di ogni luogo, scoprendo le qualità diverse dei materiali e le caratteristiche degli strumenti espressivi, sviluppando così le capacità soggettive, ma collaborando ad un progetto artistico comune, scegliendo quelle che meglio riescano ad esprimere l'esperienza artistica cui stanno lavorando con consapevolezza e senso critico. Per le arti figurative il principio ispiratore è il Metodo Munari per l'educazione artistica e lo sviluppo del



pensiero progettuale creativo, nella prospettiva di un'educazione utile alla formazione integrale dell'individuo, imparando giocando. Le idee non vengono proposte dagli adulti, nascono dalla sperimentazione, secondo il principio didattico "Non dire cosa fare ma come". Il laboratorio è il luogo della conoscenza, sperimentazione e autoapprendimento attraverso il gioco, spazio dove si sviluppa la capacità di osservare, stimolare la creatività e il pensiero progettuale creativo.

Le classi prima e seconda leggeranno attentamente alcune storie classiche soffermandosi sugli aspetti che l'esperta farà notare, necessari per la loro trasposizione in immagini e testo adatti ad uno spettacolo Kamishibai. Il percorso che prevede un lavoro di gruppo di rielaborazione dei testi e la creazione di immagini tipiche di questa tecnica teatrale consentirà ai bambini di accrescere gli strumenti di consapevolezza e creatività. Percorso analogo sebbene semplificato seguirà la Scuola dell'Infanzia. Le altre classi scriveranno ognuna una propria storia di classe corredata di illustrazioni atte alla narrazione.

Nel laboratorio del teatro di strada giapponese Kamishibai i bambini sperimenteranno tecniche e materiali di vario tipo, integrando attività artistica e invenzione di storie, nelle quali verranno messe in risalto le emozioni e i sentimenti dei personaggi.

Con l'esperta di teatro danza è previsto un laboratorio in 4 momenti per la scuola dell'infanzia sul tema dell'evoluzione: attraverso il movimento, i gesti, le posture si ripercorreranno le tappe evolutive da esseri marini, a rettili, a quadrupedi, a umani. L'approccio sarà ludico e si avvarrà di musica e di immagini tratte da libri per l'infanzia.

Sono previsti esercizi motorio-percettivi e giochi di relazione a coppie e in gruppo, incentrati sull'ascolto di sé, il contatto fisico e la relazione con lo spazio.

Tutti i bambini potranno sperimentare direttamente, in palestra e nelle aule, giochi e attività volte a riconoscere le emozioni con il proprio corpo e con il movimento. Particolare rilievo verrà dato al movimento espressivo nella recitazione, che permette di mettere in relazione la forma corporea, le sensazioni, le emozioni e le idee. Lo scopo è di presentare molteplici forme di espressione delle emozioni al fine di migliorare la consapevolezza.

Con i bambini della scuola primaria il laboratorio di movimento espressivo "Sono, sento, posso" sarà basato sulla relazione tra forma corporea, sensazioni, emozioni, idee. Gli incontri (10 ore totali) comprenderanno pratiche motorio-percettive, giochi di relazione a coppie e in gruppo incentrati sull'ascolto, il contatto fisico, la relazione con lo spazio e la musica. L'osservazione di sé in movimento verrà guidata in modo da assumere diversi punti di vista per coglierne gli aspetti formali, sensoriali ed estetici. Un percorso che dalla definizione di sé porta alla creazione di situazioni e personaggi, dal descrivere, all'interpretare, all'immaginare. L'espressione teatrale



quindi non si sviluppa in questo caso a partire dai personaggi, bensì dall'esperienza che il bambino fa di sé, alla scoperta del potenziale poetico-narrativo insito nel corpo in movimento.

Si svolgeranno attività di:

- consapevolezza attraverso il movimento
- movimento libero
- improvvisazione teatrale
- verbalizzazione dell'esperienza corporea
- uso della musica e del ritmo
- composizione di movimenti all'unisono
- studio di sequenze danzate

RISULTATI ATTESI

Esaltare le personali attitudini e diversità attraverso il rispetto, l'ascolto, l'autodisciplina, il consolidamento della consapevolezza e la socializzazione e con la creatività valorizzare le diverse personalità e dar forma alle idee di ciascuno, stimolando e accrescendo la motivazione all'espressione e alla comunicazione. Inoltre sviluppare l'intuizione e l'immaginazione, promuovere il riconoscimento e l'espressione delle emozioni e il partecipare ad un progetto comune alle classi e ai gruppi costituiti. I risultati di questo percorso saranno poi messi in scena e così presentati alle famiglie nell'ambito di un evento appositamente progettato proprio per il coinvolgimento di queste.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Partendo da una valutazione delle competenze già apprese e delle personali attitudini espressive degli alunni si valuteranno i progressi alla fine di ogni lavoro realizzato. Al termine delle attività proposte si osserveranno i risultati dei lavori svolti per individuare al meglio e incentivare le forme espressive artistiche più adatte al singolo bambino.

● Progetto MEMORIA



Progetto MEMORIA: "Opere d'arte, monumenti e architetture per raccontare la Memoria e il Ricordo in Friuli Venezia Giulia" - Rete scuole paritarie di Trieste - percorso didattico finalizzato a far conoscere ai più giovani fatti e storie legate al giorno della Memoria e del Ricordo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Sviluppo delle competenze emotive.
- Consolidamento e sviluppo della Continuità educativa (nido d'infanzia - scuola dell'infanzia, scuola dell'infanzia - scuola primaria)

Risultati attesi

percorso didattico finalizzato a far conoscere ai più giovani fatti e storie legate al giorno della Memoria e del Ricordo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Progetto CONTINUITA'

La proposta costituisce la cornice all'interno della quale sviluppare molteplici tematiche didattiche secondo modalità rispettose di una logica di continuità educativa tra i vari ordini scolastici. I diversi percorsi didattico-educativi proposti sono accomunati dal principio dell'integrazione e dell'accoglienza, con attenzione rivolta costantemente alle specificità degli alunni e alunne delle differenti fasce di età e stadi di sviluppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla lingua ebraica.
- Sviluppo delle competenze emotive.
- Sviluppo delle competenze artistiche, musicali
- Consolidamento e sviluppo della Continuità educativa (nido d'infanzia - scuola dell'infanzia, scuola dell'infanzia - scuola primaria)

Risultati attesi

Si prevede un potenziamento delle capacità di condivisione e cooperazione, consolidando la fiducia in sé come "guide" per i bambini più piccoli. Inoltre, l'abitudine a cambiare le routine e le dinamiche di gruppo potranno favorire la loro flessibilità mentale al lavoro ed un adattamento migliore a situazioni che possono uscire fuori dagli schemi abituali. Dare il buon esempio su comportamenti corretti da seguire, ma anche poter utilizzare strumenti e dinamiche differenti dal solito permetteranno anche una presa di responsabilità e un alleggerimento del carico



scolastico. L'inclusione e l'accettazione del diverso faranno da filo rosso in tutto il progetto, anche aiutati dal lavoro sulle emozioni fatto attraverso le fiabe e il laboratorio artistico. Alla base di tutto il progetto ci si aspetta di far vivere ai bambini un'esperienza divertente e stimolante in modo che possano sperimentare un apprendimento organico basato su alcuni principi fondamentali di socialità e relazionalità che poi si possano portare e ripetere nel futuro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Teatro

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Spazi verdi esterni

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

CONTINUITA'

1) Percorso continuità nido infanzia

a. Progetto Integrato UnoSei (laboratori in accordo con i progetti EMOTIVAMENTE e ARTISTICAMENTE)



- b. percorso didattico di passaggio con l'applicazione degli strumenti sviluppati negli anni precedenti
- c. supporto psico-educativo
- d. percorso formativo psico-educativo e artistico
- e. progetti specifici su ebraismo, igiene, musicale, educazione motoria

2) Percorso continuità infanzia primaria

- a. percorso didattico di passaggio con l'applicazione degli strumenti sviluppati negli anni precedenti
- b. supporto psico-educativo
- c. progetto Continuità
- d. Progetto EMOTIVAMENTE
- e. Progetto ARTISTICAMENTE
- f. percorso formativo psico-educativo e artistico

TARGET

- 1) Tutti i bambini del nido d'infanzia (19) e della scuola dell'infanzia (24).
- 2) Alcuni progetti specifici sono rivolti ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (4 bambini) e a quelli del primo anno della primaria (10 bambini).
- 3) Per quanto riguarda i progetti EMOTIVAMENTE ed ARTISTICAMENTE il target è rappresentato da tutti i bambini della scuola dell'infanzia (24) e gli alunni della scuola primaria (53).
- 4) Il percorso formativo si rivolge a tutto il personale docente dell'Istituto comprensivo formato da: 3 educatrici del nido d'infanzia, 2 insegnanti di scuola dell'infanzia e 10 insegnanti della scuola primaria



FINALITA'

La finalità principale di questo progetto è quella di creare un dialogo permanente tra i vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo che permetta la strutturazione e l'offerta di un percorso educativo organico, completo e condiviso per i bambini e le bambine da 1 a 11 anni.

Una prima finalità è quindi quella di sviluppare le competenze professionali di tutti i docenti dell'Istituto necessarie alla strutturazione di un curriculum così predisposto: dalla capacità di lavorare in gruppo a quella di confrontare punti di vista diversi per il raggiungimento di uno scopo comune.

Sarà dunque necessario che tutti i docenti conoscano principi, organizzazione e funzionamento di tutti gli ordini di scuola presenti, nonché curricula e testi normativi di riferimento sviluppando un lessico professionale condiviso.

La realizzazione di attività trasversali con alunni e alunne dei diversi livelli è finalizzata a:

- rendere maggiormente consapevoli insegnanti e alunni/e delle specificità dei diversi livelli scolastici ma anche delle analogie presenti;
- facilitare il percorso scolastico di ogni alunno/a tra i diversi ordini scolastici presenti nell'istituto, offrendo loro occasioni di familiarizzazione con gli ambienti e con il personale della scuola;
- costruire un curriculum integrato di istituto sia per quanto riguarda gli obiettivi educativi generali che quelli specifici dei diversi ambiti disciplinari;
- promuovere l'integrazione e l'accoglienza, attraverso pratiche concrete di peer tutoring e cooperative learning.

OBIETTIVI

Gli obiettivi di questo progetto sono:

- guidare bambini e bambine nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro (nido/infanzia e infanzia/primaria in una prima fase di esplorazione e conoscenza degli spazi scolastici, delle routine e delle persone (insegnante, personale ATA,...) che gravitano nel livello di scuola successivo;
- avviare attività didattiche in compresenza tra bambini/e anche di diverso ordine



scolastico, per approfondire e lavorare su alcuni aspetti specifici previsti dalla programmazione didattica annuale nei diversi ambiti disciplinari ed in particolare nei momenti delle ricorrenze ebraiche;

- creare un percorso comune sui temi dei progetti nell'ambito del PTOF d'Istituto e in particolare sul tema delle emozioni.

L'obiettivo del percorso di formazione psico-educativo ha la finalità di:

- stimolare docenti ed insegnanti a leggere comportamenti e atteggiamenti di bambini/e con un approccio più funzionale,
- rispondere con azioni adeguate ed efficaci alle richieste esplicite ed implicite di bambini/e,
- creare un buon livello di comunicazione tra scuola e famiglia
- migliorare le relazioni e le collaborazioni tra colleghi.

La parte specifica di formazione per gli insegnanti dedicato al Kamishabai, teatrino di origine giapponese, è finalizzato alla conoscenza della tecnica e dello strumento e dei suoi possibili utilizzi nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, in particolare collegandolo all'aspetto delle emozioni, che rappresenta il filo conduttore dei progetti "ARTISTICAMENTE" e "EMOTIVAMENTE".

Inoltre, va evidenziato il grande sforzo, anche organizzativo, che ha permesso di continuare nel presente anno scolastico il progetto integrato UNOSEI avviato già negli anni scolastici precedenti, progetto di continuità verticale in linea con le LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI (D.M. del 22 novembre 2021 n.334) e - GLI ORIENTAMENTI NAZIONALI PER I SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA (D.M. DEL 24 FEBBRAIO 2022 N.43) che delineano una prospettiva nazionale per i servizi educativi per l'infanzia normati a livello regionale.

Il progetto a cui si rimanda prevede dei laboratori indirizzati a tutti i bambini e bambine del nido d'infanzia e della scuola dell'infanzia e si basa su una ampia flessibilità sia in termini di composizioni dei gruppi omogenei ed eterogenei, sia in termini di utilizzo del personale su entrambe i segmenti scolastici.

Infine, verranno utilizzati tutti gli strumenti di passaggio fra i vari ordini scolastici che sono stati creati dai vari gruppi di lavoro negli anni precedenti, e alla fine dell'anno verrà organizzata una restituzione al collegio docenti unitario sull'applicazione e la funzionalità degli stessi.

TEMPI



Il progetto continuità con tutti i suoi diversi percorsi didattici e formativi si svolgerà per l'intera durata dell'anno scolastico.

Per i percorsi specifici si rimanda alle singole progettazioni.

Particolare spazio sarà dedicato alle ricorrenze ebraiche e in particolare:

- nel mese di ottobre durante la festa di Sukkot, i bambini grandi della scuola dell'infanzia passeranno una parte della giornata in classe con le insegnanti di inglese e italiano per poi pranzare nella "Sukka" assieme ai compagni della scuola primaria, partecipando anche alle attività previste per la festa;
- nel mese di dicembre con le attività previste per la festa di Hannuka;
- dopo le vacanze invernali si susseguiranno le attività previste per i festeggiamenti delle ricorrenze successive (Tu Bi Shevat, Purim, Pesach, Shavuot) che richiederanno la preparazione e la partecipazione dei bambini di tutto l'istituto e in particolare quelli della scuola primaria e dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

A giugno è prevista una rappresentazione teatrale per la scuola primaria e uno spettacolo per la scuola dell'infanzia che concluderà i progetti EMOTIVAMENTE e ARTISTICAMENTE.

Bisogna inoltre sottolineare che nel corso di tutto l'anno scolastico lavoreranno in continuità degli insegnanti della scuola primaria all'interno delle attività della scuola dell'infanzia, e delle educatrici del nido alla scuola dell'infanzia.

L'educatrice Anna Viterbo condurrà un percorso di ebraismo per la scuola dell'infanzia e i piccoli del Nido d'infanzia; l'educatrice Federica Pagan favorirà un percorso sull'igiene e la salute dei denti con i grandi del Nido d'Infanzia e i piccoli della Scuola dell'Infanzia; l'insegnante Monica Zaiz seguirà un progetto musicale con i piccoli dell'infanzia.

Ogni settimana i bambini della scuola dell'infanzia svolgeranno 45 minuti di attività motoria in palestra con l'insegnante Gianpaolo Bevitori (al gruppo dei piccoli della scuola dell'infanzia si aggiungeranno i bambini del gruppo grandi del Nido d'Infanzia); 2 ore di inglese con l'insegnante Orietta Zagarella; per 9 ore alla settimana l'insegnante di lingua ebraica Isabella Sagues supporterà le insegnanti dell'infanzia in varie attività didattiche e non quotidiane.

SPAZI E MATERIALI

Spazi: aule scolastiche, palestra, terrazzo, uscite a teatro o musei.



Materiali: materiali vari per svolgere attività di scrittura e disegno (fogli, cartoncini, pennarelli, colori e pennelli, forbici, colla,...); materiali per esperienze dirette (vasi, bicchieri, ovatta, fagioli o altro, sassi,...); valigette di cartone; biglietti bus; biglietti teatro/museo.

METODOLOGIA

Si cercherà di promuovere un buon clima di gruppo favorendo la partecipazione attiva e propositiva di tutti, attivando strategie volte all'ascolto, alla collaborazione e alla cooperazione.

Verranno costituiti gruppi misti, all'interno della classe/sezione o in contesti didattici diversi.

Sono previste uscite esterne alla scuola anche congiunte tra scuola primaria e scuola dell'infanzia per vivere esperienze da condividere.

Le attività specifiche saranno proposte in maniera sinergica con gli altri progetti d'istituto come "ARTISTICAMENTE" e "EMOTIVAMENTE". All'interno di questi progetti si cercherà di lavorare sul tema delle emozioni attraverso varie espressioni artistiche e letterarie, come il racconto, il teatrino Kamishibai e la danza, e la realizzazione di manufatti, di storie e lo spettacolo di fine anno. I percorsi saranno supportati da esperti esterni.

RISULTATI ATTESI

Per i bambini della scuola dell'infanzia si prevede un apprendimento riguardante le regole da tenere alla scuola primaria, facendo un confronto con quelle che già vengono seguite alla scuola dell'infanzia. Inoltre, l'inserimento all'interno delle routine della scuola primaria permetterà ai bambini di vivere un passaggio sereno dalla scuola dell'infanzia.

Potranno sperimentare in maniera diretta il mondo della scuola condividendo spazi ed attività con i compagni più grandi, permettendo di ridurre le sensazioni di ansia e preoccupazione che potranno eventualmente emergere nel prossimo anno scolastico e facendo aumentare la consapevolezza rispetto a comportamenti corretti da tenere e permessi.

Il lavoro sulle emozioni, attraverso la consapevolezza corporea, l'espressione teatrale e il laboratorio artistico permetterà di sfruttare la creatività e il pensiero fantastico per lavorare su di sé e sul gruppo.

Per i bambini della scuola primaria si prevede un potenziamento delle capacità di condivisione e



cooperazione, consolidando la fiducia in sé come “guide” per i bambini più piccoli.

Inoltre, l'abitudine a cambiare le routine e le dinamiche di gruppo potranno favorire la loro flessibilità mentale al lavoro ed un adattamento migliore a situazioni che possono uscire fuori dagli schemi abituali.

Dare il buon esempio su comportamenti corretti da seguire, ma anche poter utilizzare strumenti e dinamiche differenti dal solito permetteranno anche una presa di responsabilità e un alleggerimento del carico scolastico.

L'inclusione e l'accettazione del diverso faranno da filo rosso in tutto il progetto, anche aiutati dal lavoro sulle emozioni fatto attraverso i progetti specifici.

Alla base di tutto il progetto ci si aspetta di far vivere ai bambini un'esperienza allegra, serena e stimolante in modo che possano sperimentare un apprendimento organico basato su alcuni principi fondamentali di socialità e relazionalità che poi si possano portare e ripetere nel futuro.

Per quanto riguarda il gruppo di formazione degli insegnanti si cercheranno di stimolare delle riflessioni su contenuti psico-educativi, sulle modalità di lettura dei comportamenti degli alunni/e e sulla modalità di azione, sui bisogni generali e specifici dell'ambiente educativo e degli alunni, sulla valutazione e comunicazione intra-scolastica, con le famiglie e con altre scuole del territorio.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Osservazione diretta da parte delle insegnanti di classe e condivisione nel gruppo docenti.

Raccolta materiali nelle varie situazioni e confronto finale per valutare gli apprendimenti.

Relazione conclusiva delle referenti che tenga conto delle osservazioni iniziali, intermedie e finali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA PARITARIA MARCO TEDESCHI - TS1A02500R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

All'asilo nido si valutano la crescita del bambino nelle sue autonomie individuali, nel gruppo, nel rapporto bambino-adulto, nel rapporto fra pari, il suo stare nell'ambiente e il rispetto delle regole. Tutto ciò viene valutato attraverso l'osservazione costante durante la permanenza a scuola.

I bambini dell'ultimo anno vengono valutati nello sviluppo delle loro capacità e attraverso le attività strutturate, che hanno obiettivi specifici e richiedono competenze. Gli indicatori di cui si tiene conto per valutare il raggiungimento dell'obiettivo sono: 1) l'attenzione 2) la comprensione della richiesta 3) l'impegno 4) la capacità motoria.

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

La valutazione avviene mediante l'osservazione.

Si considerano i seguenti aspetti: l'acquisizione e il grado di autonomia, la relazione con i compagni e con gli adulti, le dinamiche di interazione, la capacità di comprendere e svolgere una consegna, la capacità di attenzione, la relazione con l'ambiente e la gestione dello spazio.

Vengono compilate delle schede di valutazione divise per fasce d'età. La compilazione di tali strumenti avviene in tre momenti diversi: all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico, osservando i bambini singolarmente e nel lavoro di gruppo. I dati emersi vengono poi comunicati alla fine dell'anno scolastico agli insegnanti della scuola primaria.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA S. MORPURGO - TS1E007005

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria la valutazione ha ad oggetto il processo formativo e i risultati dell'apprendimento. Nel nuovo impianto normativo, previsto dalla O.M. n. 172 del 4/12/2020 viene sostituito il voto con una descrizione autenticamente analitica, espressa nei quattro livelli: AVANZATO-INTERMEDIO-BASE- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

Come indicato dall'O.M. 172 dd. 04/12/2020 "a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti".

In quest'ottica lo scopo della valutazione non è "classificare" o "giudicare" alunne e alunni, ma aiutarli nella loro formazione mediante esperienze di apprendimento significative per consentire a ciascuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità e potenzialità.

La valutazione formativa, e non soltanto sommativa, si svolge durante tutto l'anno scolastico in momenti diversificati e con strumenti funzionali a ciò che si intende valutare.

Con questa prospettiva il concetto di "prova" di valutazione si allarga e diventa "situazione" di apprendimento in un contesto di esperienze progettato a misura di bambina/o.

Come si legge nelle Linee Guida per la scuola primaria l'impianto valutativo "supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti".

Gli obiettivi di apprendimento, che si riferiscono sia al processo cognitivo sia ai contenuti disciplinari, fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (4 settembre 2012) e al Curriculum in verticale della scuola primaria I.S. Morpurgo, definito dall'anno scolastico 2015/16 ed integrato annualmente.



I livelli di apprendimento sono così definiti nelle Linee Guida:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per definire i livelli di apprendimento vengono considerati i criteri indicati dalle Linee Guida e precisamente:

- AUTONOMIA
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE
- RISORSE MOBILITATE
- CONTINUITÀ

Tali criteri sono integrati dai seguenti, come deliberato dal Collegio Docenti:

- CAPACITÀ DI FARE COLLEGAMENTI FRA DISCIPLINE
- CAPACITÀ DI AUTOCORREGGERSI
- CAPACITÀ DI CONFRONTARE OPINIONI, SOLUZIONI, IDEE

Per le verifiche "in itinere" i docenti si avvalgono di indicatori numerici da 4 a 10 ma, come indicato dalle Linee Guida, "è opportuno sottolineare l'esigenza di sfuggire da semplicistici automatismi" nel valutare gli apprendimenti.

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 122/09 e all'art.1, e 2,



co. 5 del D. Lgs 62/2017, è effettuata dal Consiglio di classe/Team docenti, in relazione ai seguenti indicatori e livelli: - convivenza civile; - rispetto delle regole; - partecipazione e impegno; - responsabilità e relazionalità.

Quindi la valutazione del comportamento effettuata dal gruppo docente della scuola primaria alla fine del 1 quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico è espressa tramite giudizi e si riferisce al rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

I giudizi utilizzati sono:

- o Ottimo
- o Distinto
- o Buono
- o Sufficiente
- o Insufficiente

Criteri docimologici per il giudizio del comportamento
scuola primaria

OTTIMO L'alunno assume responsabilmente il suo ruolo di scolaro: si dimostra rispettoso e corretto verso coetanei e adulti; è collaborativo e propositivo in tutti i momenti della vita scolastica; utilizza in modo adeguato strutture e sussidi della scuola e rispetta i beni altrui.

DISTINTO L'alunno assume quasi sempre con il dovuto senso di responsabilità il suo ruolo di scolaro. Si dimostra rispettoso e corretto verso coetanei e adulti. È collaborativo e propositivo in tutti i momenti della vita scolastica. Utilizza in modo adeguato strutture e sussidi della scuola e rispetta i beni altrui.

BUONO L'alunno assume con una certa difficoltà il suo ruolo di scolaro e si segnala anche per uno solo dei seguenti elementi:

- Talvolta disturba il regolare svolgimento delle attività; ha ricevuto dei richiami sia verbali che scritti; il suo comportamento talvolta destabilizza i rapporti nel gruppo classe;
- Talvolta dimostra poco rispetto per gli arredi scolastici e i beni altrui.



SUFFICIENTE L'alunno assume con difficoltà il suo ruolo di scolaro e si segnala anche per uno solo dei seguenti elementi: disturba frequentemente il regolare svolgimento delle attività nonostante i ripetuti richiami verbali e scritti; il suo comportamento talvolta destabilizza i rapporti nel gruppo classe; dimostra poco rispetto per gli arredi scolastici e i beni altrui.

INSUFFICIENTE L'alunno assume con difficoltà il suo ruolo di scolaro e si segnala per la maggior parte dei seguenti elementi: disturba frequentemente il regolare svolgimento delle attività nonostante i ripetuti richiami verbali e scritti;

- il suo comportamento tende a destabilizzare i rapporti nel gruppo classe e diventa fonte di pericolo per sé e per gli altri; danneggia intenzionalmente arredi scolastici e i beni altrui.

Al termine della scuola primaria le competenze acquisite dagli alunni sono certificate secondo il modello ministeriale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

□ D.lgs. 62/2017 art.3 c.1 Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla classe prima di scuola secondaria di 1° grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. D.lgs. 62/2017 art.3 c.3 I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione: presenza di gravi lacune in diverse discipline che permangono nonostante l'attivazione di specifiche attività di recupero.

Valutazione Alunni con Bisogni Educativi Speciali

- Per gli alunni con disabilità la valutazione è riferita al Profilo di Funzionamento e al Piano Educativo Individualizzato redatto ai sensi del D.Lgs 96/2019.
- Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento la valutazione considera quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato, redatto ai sensi della L.170/2010



- Per gli alunni stranieri, qualora siano di recente immigrazione, il team docente predisporrà un piano personalizzato che preveda un percorso di inclusione nella classe, gli strumenti e le modalità di intervento per garantire una buona alfabetizzazione, le prove di valutazione che tengano conto del percorso scolastico e di migrazione dell'alunno. Per tutti gli alunni stranieri si pone particolare attenzione alla predisposizione di strumenti che facilitino l'apprendimento della lingua italiana per lo studio e un adeguato supporto per l'arricchimento linguistico. Si terrà, inoltre, conto del fatto che l'alunno, già parlante una lingua madre, è impegnato ad apprendere l'italiano e altre lingue. In generale per gli alunni con bisogni educativi speciali si individualizzano e differenziano le prove scritte, prediligendo test vero/falso, a risposta multipla, di completamento con parole o frasi date; si tengono inoltre in maggior considerazione le modalità di verifica cui l'alunno risponde meglio (es. prove orali piuttosto che scritte). Si predispongono gli obiettivi individualizzati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) che va condiviso con la famiglia almeno due volte l'anno. Per gli alunni con certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si considera la diagnosi redatta dagli specialisti. Viene quindi predisposto il Piano Didattico Personalizzato a cura dei docenti della classe in base al quale si effettuano delle valutazioni ad hoc, si differenziano le modalità di studio e le prove scritte, si riducono gli esercizi, come possibile o si utilizzano solo interrogazioni orali programmate, con l'ausilio degli strumenti facilitatori previsti nel PDP. Il team docente, su indicazione degli specialisti, può decidere l'uso e la valutazione solo orale delle lingue straniere (con obiettivi ridotti).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

La diversità di ogni individuo deve essere considerata un valore e non un fattore di discriminazione ed emarginazione; pertanto, ogni docente agisce affinché questa sia occasione di maturazione per tutti e fonte di rapporti e relazioni arricchenti. A tal fine tutti i docenti collaborano tra di loro per la realizzazione dei percorsi semplificati, individualizzati o personalizzati, indipendentemente dal loro ruolo di docenti di classe, di recupero, di sostegno.

Al fine di promuovere la completa integrazione di ogni alunno nel contesto classe o sezione, la scuola si propone l'obiettivo prioritario di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

La responsabilità educativa degli insegnanti prevede una particolare attenzione nell'individuare precocemente eventuali difficoltà di apprendimento e nel segnalarle alle famiglie, consigliando una valutazione da parte di specialisti.

Gli alunni con disabilità certificata sono seguiti dall'insegnante di sostegno, contitolare sulla classe o sezione, che collabora con i docenti per favorire l'integrazione e offrire un insegnamento personalizzato. L'insegnante di sostegno modula pertanto i propri interventi specifici alternandoli con attività su tutta la classe o gruppo in cui è inserito l'alunno con disabilità.

Per ciascun alunno è predisposto un apposito Piano Educativo Individualizzato (PEI), in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del servizio territoriale. Durante l'anno scolastico il PEI viene verificato al termine del primo quadrimestre e a fine anno scolastico e può essere subire variazioni e adattamenti ed essere integrato con le programmazioni personalizzate che si rendano necessarie.

Per gli alunni con diagnosi di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) la legislazione non prevede l'intervento dell'insegnante di sostegno, ma impone la necessità di un insegnamento personalizzato, con l'utilizzo di misure dispensative e di strumenti compensativi. Per questi alunni, la scuola predispone quindi – in collaborazione con le famiglie – il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che viene consegnato alla famiglia per condividere le metodologie e gli interventi e per concordare le modalità di collaborazione con la stessa.



La scuola predispone periodici colloqui tra gli insegnanti, gli specialisti e i genitori degli alunni ogni volta se ne ravvisi la necessità.

Per potenziare e realizzare la piena integrazione di tutti gli alunni la scuola si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Inclusione nel gruppo classe;
- Mantenimento di un comportamento adeguato alla situazione sociale;
- Accrescimento della consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti;
- Rafforzamento dell'autostima;
- Incremento dell'autonomia e della motivazione all'apprendimento;
- Potenziamento delle capacità di attenzione;
- Rielaborazione delle emozioni in attività creative e positive.

L'Istituto definisce le linee di un Piano per l'Inclusione (in via di definizione) in cui sono declinati principi, criteri, strategie utili per l'inserimento degli alunni che manifestano un bisogno educativo speciale (BES).

Il Piano per l'Inclusione si pone come obiettivi:

- la creazione di un ambiente accogliente;
- la realizzazione di percorsi educativi-didattici-inclusivi;
- la collaborazione fra tutte le componenti educative presenti sul territorio.

Approfondimento

Le Direttive Ministeriali indicano con l'acronimo BES (Dir. del 27/12/2012) tutti quegli alunni che esprimono un Bisogno Educativo Speciale, si individuano tre sottocategorie:

1. quella della disabilità (tutelata dalla L.104/92) (BES 1), che prevede l'assegnazione di un insegnante di sostegno per un numero di ore attribuite in base alla diagnosi e alle effettive esigenze educative, e l'elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI). Si adottano prassi consolidate e procedure formalizzate per assicurare a tutti gli alunni diversamente abili il diritto ad essere accolti.



Le varie componenti educative, secondo la loro competenza, collaborano e si coordinano per pianificare gli interventi formativi del PEI.

2. quella dei Disturbi Evolutivi Specifici, tra i quali i Disturbi Specifici di Apprendimento (tutelata dalla L.170/2010) DSA (BES 2), per i quali, non è previsto l'insegnante di sostegno ma l'elaborazione di un piano didattico personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. Il team docenti e i consigli di classe, dopo un'attenta valutazione della diagnosi, predispongono entro il mese di novembre, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che costituisce un'appendice personale rispetto alla programmazione delle varie discipline. Al termine di ogni quadrimestre i docenti verificano la situazione didattica degli studenti con DSA;

3. quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (BES 3), tutelata dalla Direttiva 27 dicembre 2012 e dalla L.170/2010, nella quale rientrano tutti gli alunni che per periodi determinati o con continuità presentano (per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici o sociali) dei Bisogni Educativi Speciali che richiedono risposte adeguate e personalizzate. Anche in questo caso la Direttiva BES non prevede l'insegnante di sostegno, ma stabilisce l'elaborazione, per ogni singolo allievo di un piano didattico personalizzato (PDP), ovvero un percorso personalizzato grazie all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative individuate dal Team docenti o Consiglio di Classe.

Area inclusione e multiculturalità

Sulla base delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (febbraio 2014), l'Istituto considera l'educazione interculturale, in una società plurale e multietnica, come parte integrante di tutto il percorso formativo del cittadino.

Nell'Istituto sono presenti alcuni studenti di cittadinanza non italiana, ma soprattutto si registra una forte eterogeneità culturale. La diversità viene intesa da tutta la comunità professionale come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ciascuno.

A livello didattico gli insegnanti di classe, conosciuta la storia personale e scolastica dell'alunno, tenuto conto delle difficoltà rilevate, selezionano i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali e predispongono interventi educativi personalizzati nei contenuti e nei tempi, allo scopo di permettere all'alunno di raggiungere, nelle singole discipline e nel corso dell'anno, le competenze e le abilità fondamentali.



Il Protocollo di Accoglienza così come previsto dalle Linee guida ministeriali è in fase di ridefinizione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il gruppo sull'inclusione elaborerà il Piano di Inclusione e solleciterà un confronto tra i docenti sulle tematiche dell'integrazione e dell'inclusione

Punti di debolezza:

Scarsità di modalità condivise rispetto a procedure e utilizzo di strumenti e metodologie specifiche riferibili alle tematiche sull'inclusione. (Dovute anche al numero ridotto di alunni con certificazione).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie



Aspetti generali

Assegnazione incarichi a.s. 2024/25

IL COORDINATORE DIDATTICO, vista la disponibilità delle SS.LL., sentito il Collegio Docenti dd. 2° settembre 2024, conferisce i seguenti incarichi per l'a.s. 2024/25:

- Docente Vicaria dell'IC Valentina Mariola
- Referente relazioni Nido di infanzia e Scuola dell'Infanzia Anna Viterbo
- Referente Nido d'Infanzia Anna Viterbo
- Referente Scuola dell'Infanzia Monica Zaiz
- Referente Covid nido e Scuola dell'infanzia Federica Pagan
- Referente Covid sc. primaria G. Bevitori (Rapp. ISS COVID-19 n. 58/2020)
- SIDI N. Momigliano (persona ATA)
- INVALSI G. Bevitori
- Registro elettronico sc. Primaria G. Bevitori; A. Ricci
- Registro elettronico Nido di infanzia e Scuola dell'Infanzia N. Funaro; M. Zaiz
- Informatica G. Bevitori
- Educazione civica D. Misan
- Antibullismo L. Pillon
- Commissione Elettorale V. Mariola, A. Viterbo
- Commissione Orari sc. primaria G. Bevitori, L. Tercon, A. Ricci
- Commissione Orari Nido di infanzia e Scuola dell'Infanzia A. Viterbo; M. Zaiz
- Verbalizzanti A. Ricci (Collegi Docenti Unitario e Primaria) N. Funaro (Collegio docenti infanzia/nido) F. Pagan (Consiglio Intersezione) L. Pillon (Consiglio Interclasse)

DOCENTI REFERENTI DI CLASSE

Classe I L. Pillon

Classe II A. Ricci

Classe III V. Mariola

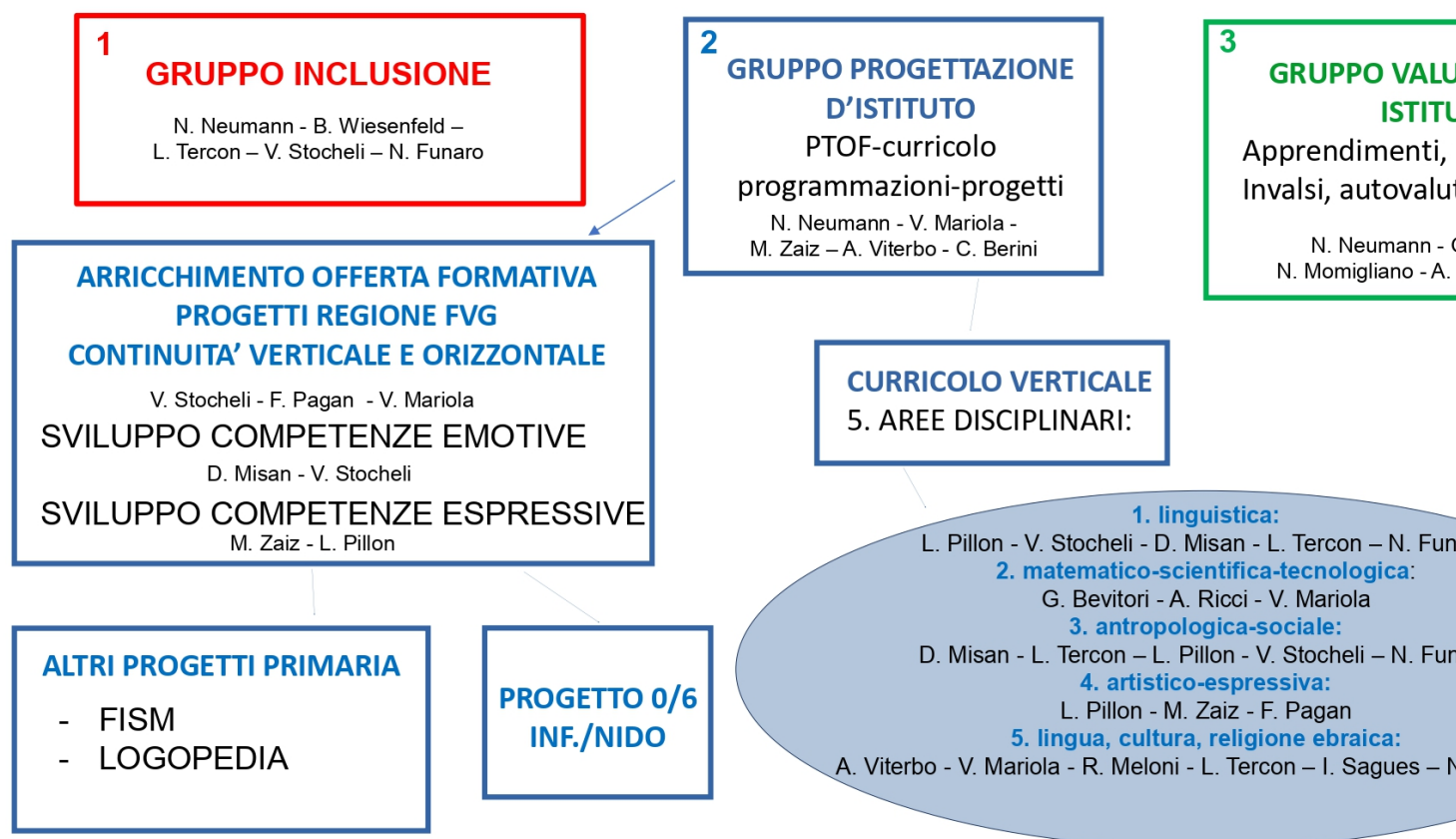
Classe IV D. Misan

Classe V L. Tercon



Referente d'Istituto per l'educazione civica D. Misan

GRUPPI DI LAVORO IC SCUOLE EBRAICHE TRIESTE A.S. 2024-2025





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Consulente Psicopedagogico	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Segreteria Amministrativa	2
Animatore digitale	Organizzazione di laboratori formativi trasversali di Tecnologia e Informatica 2. Creazione di soluzioni didattiche innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. 3. Integrazione ed ampliamento dell'utilizzo del Registro Elettronico in collaborazione con l'ufficio di Segreteria. 4. Affiancamento a Direzione e Segreteria per pratiche amministrative e altro su SIDI, scuola in chiaro ecc.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica Nell'anno scolastico 2020/21 è stato elaborato il curricolo verticale di Educazione civica allegato, in ottemperanza alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L. 92 del 2019 e successivo D.M. 35 del 22/06/2020 finalizzato alla formazione di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. È stato previsto un monte orario pari ad almeno 33h	1



annuali (1h settimanale) per ciascuna classe.
Sono stati nominati i docenti referenti per
l'educazione civica. Referente d'Istituto per
l'educazione civica D. Misan



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile/uffici amministrativi: Carlotta Berini



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete FISM / FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Reti e convenzioni attivate

Nel corso degli anni l'Istituto ha sviluppato e consolidato relazioni di collaborazione con numerosi enti e istituzioni che consentono l'ampliamento dell'offerta formativa agli alunni mediante la fruizione di proposte educative inerenti diversi ambiti: ludico-sportivo, teatrale, scientifico e culturale.

Collaborazioni attivate per iniziative rivolte agli alunni

- Comune di Trieste
- Università degli Studi di Udine
- FISM
- FIDAE



- Associazione Rari Nantes
- Centro di Soggiorno estivo "C. Morpurgo"
- Comunità Ebraica di Trieste
- Immaginario Scientifico
- Crocerossa
- Polizia Locale

I docenti si avvalgono della collaborazione di esperti esterni per la realizzazione di itinerari didattico-educativi specifici (non realizzati a causa della pandemia in corso negli ultimi 2 anni).

L'Istituto aderisce alla Rete FISM delle scuole dell'infanzia paritarie e da quest'anno alla rete FIDAE delle scuole primarie paritarie del Friuli Venezia Giulia.

Denominazione della rete: **Convenzione con Università degli studi di Udine**

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio scienze della formazione primaria

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sede di tirocinio

Denominazione della rete: **Convenzione con Università degli studi di Trieste**

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sede di tirocinio

Denominazione della rete: **Euroculture a.p.s.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Doposcuola - corsi di lingue

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione per doposcuola

Approfondimento:

COMUNITA' EBRAICA di Trieste - SCUOLA PRIMARIA IS MORPURGO – ASSOCIAZIONE EUROCULTURE PROMOZIONE SOCIALE

Con la presente scrittura privata fra la Comunità Ebraica di Trieste (Cf. 80012510329), la scuola primaria paritaria IS Morpurgo sita a Trieste in Via del Monte 3 Trieste TS e l'Associazione Euroculture aps (C.F. 90109620329 e P.IVA 01159820321) sita a Trieste in Piazza dell'Ospitale 2 – 34129 Trieste (TS)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Finalità

Offrire ad alunne e alunni della scuola Morpurgo Tedeschi un'attività formativa pomeridiana e svolgere tale attività nel rispetto del ruolo della scuola stessa.

Oggetto e durata

- L'associazione offre un servizio di sorveglianza e supporto durante il pranzo il lunedì dalle 13.00 alle 14.00 accogliendo i bambini nella mensa scolastica, inoltre propone agli alunni dalle ore 14 alle ore 16 attività di potenziamento linguistico (inglese) con laboratori e attività ludica, oltre alla supervisione per lo svolgimento dei compiti assegnati per casa.

Breve sintesi dell'attività proposta a cura di Euroculture aps:



- servizio di doposcuola con sorveglianza durante il pranzo
- aiuto compiti
- attività di lingua inglese, con insegnante di madrelingua ed esperta e tutor multilingue, gruppi divisi per fasce di età (indicativamente 6/7 anni e 8/9/10 anni), l'idea è di dividere i gruppi in 8/10 bambini in modo da svolgere in tempi alternati l'attività di potenziamento linguistico e l'attività di aiuto compiti.
- L'intento è di offrire alle famiglie una valida e comoda alternativa all'offerta di corsi di lingua straniera (inglese) organizzati in centro città, in un'ottica di potenziamento e consolidamento delle conoscenze linguistiche.

Il servizio si svolgerebbe tutti i lunedì dalle 13.00 alle 16.00 a partire dal 23 settembre 2024 fino al 26 maggio 2025 (escludendo le festività). L'attività verrà svolta da tre/ quattro persone qualificate.

La Comunità Ebraica mette a disposizione l'Assicurazione per eventuali infortuni agli alunni durante la loro permanenza a scuola.

Per la migliore riuscita dell'intervento formativo l'Associazione impiegherà 3 insegnanti che si alterneranno nelle attività formative. Gli alunni saranno suddivisi in gruppi che avranno specifiche attività e logistiche separate.

Obblighi

L'Associazione si impegna a:

- utilizzare in modo corretto i locali dati in uso
- svolgerà le attività formative dalle ore 14 alle ore 16 di ogni lunedì



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione personale docente

Anche alla luce del nuovo quadro di sistema evolutivo della formazione in servizio determinato dalla legge 107/2015 commi 121-125, la formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche. La formazione in servizio rappresenta infatti un ambiente di apprendimento permanente e una preziosa opportunità di crescita per i docenti necessaria per il raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un’azione che tende a migliorare il clima nell’organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e a realizzare attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall’Autonomia. Le attività devono attenersi ai seguenti criteri: • essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano triennale dell’offerta formativa; • innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo; • tenere conto delle azioni individuate nei Piani di miglioramento; • essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali, • rispondere alle esigenze formative dei docenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione

- Formazione addetti antincendio - D.Lgs. 81/2008
- Formazione emergenze primo soccorso - D.Lgs. 81/2008
- Emergenza epidemiologica Sars Cov-2

Destinatari

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line